



Società per Azioni

Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14

Capitale Sociale €230.000.000,00 i.v.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Gruppo FNM

al 30 giugno 2020

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione
Presidente

Andrea Gibelli

Vice Presidente

Gianantonio Battista Arnoldi

Amministratori

Giuseppe Bonomi

Tiziana Bortot

Mirja Cartia D'Asero

Collegio Sindacale
Presidente

Paolo Prandi

Sindaci Effettivi

Massimo Codari

Giussi Mainetti

Direttore Generale

Marco Giovanni Piuri

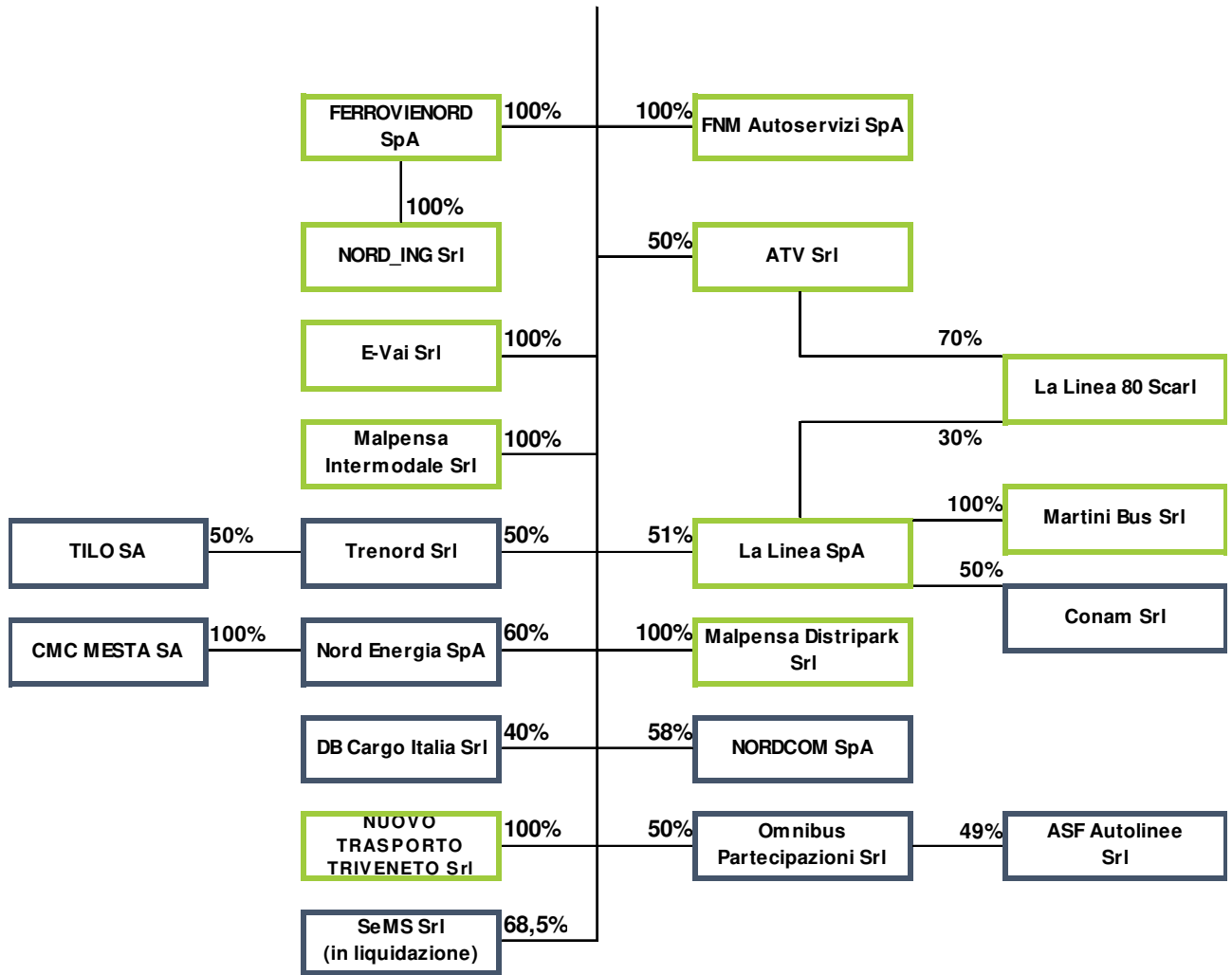
**Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Valentina Montanari

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

MAPPA DEL GRUPPO



Legenda:
 Società consolidate integralmente
 Società valutate con il metodo del Patrimonio Netto

INDICATORI SINTETICI DI RISULTATO

CONSOLIDATO GRUPPO FNM

Importi in milioni di Euro	ISEM. 2020	ISEM. 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi	137,8	148,2	(10,4)	-7,0%
Ebitda rettificato	36,4	36,7	(0,3)	-0,8%
Ebitda	36,1	36,7	(0,6)	-1,6%
Risultato operativo	15,9	16,3	(0,4)	-2,5%
Risultato Ante imposte	2,1	18,7	(16,6)	-88,8%
Risultato netto adjusted	13,4	11,0	2,4	21,8%
Risultato netto del periodo	(0,7)	14,6	(15,3)	n.d.
Patrimonio netto (A)*	452,1	454,3	(2,2)	-0,5%
Posizione finanziaria netta (Cassa) (B)*	(88,1)	(107,4)	19,3	-18,0%
Posizione finanziaria netta rettificata (Cassa) (B) *	(30,3)	(39,9)	9,6	-24,1%
Capitale investito netto (A+B)*	364,0	346,9	17,1	4,9%
Capitalizzazione di mercato al 30.06*	194,0	303,1	(109,1)	-36,0%
Investimenti	34,5	52,0	(17,5)	-33,7%

*I valori di confronto sono relativi al 31.12.2019

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

Le azioni ordinarie di FNM S.p.A. sono quotate alla Borsa Italiana dal 1926.

Il titolo FNM è presente negli indici:

- generici di Borsa Italiana: FTSE Italia All Share e FTSE Italia Small Cap;
- settoriali: FTSE Italia Servizi al Consumo e FTSE Italia Viaggi e Tempo Libero.

Mercato di Quotazione	MTA
Codice ISIN	IT0000060886

I mercati finanziari nel primo semestre 2020

Nei primi mesi del 2020, gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi, oltre che sull'attività produttiva globale, sul peggioramento delle prospettive di crescita, che si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa, in un innalzamento della volatilità ed in un deterioramento delle condizioni di liquidità a livello mondiale¹. Il Consiglio Direttivo della BCE ha adottato un ampio pacchetto di misure per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto titoli volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

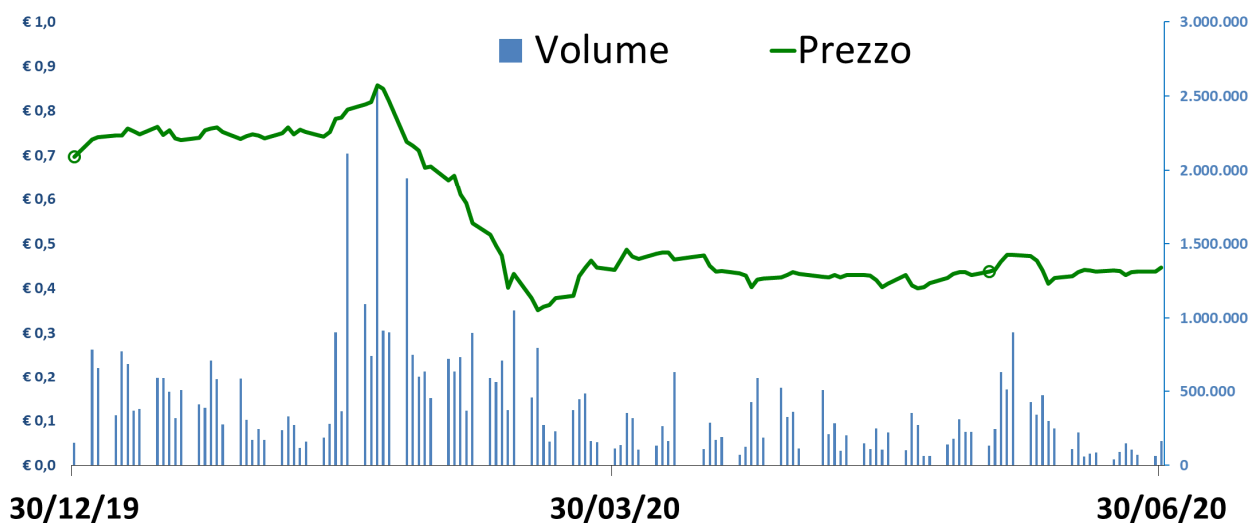
Nel nostro Paese la diffusione dell'epidemia e le misure adottate per fronteggiarla hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima parte dell'anno, seguita da un graduale recupero nella seconda metà del 2020.

In Italia, i corsi azionari hanno subito un forte calo ed il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio: tra la terza decade di febbraio e il 18 marzo, l'indice generale di Borsa ha perso circa il 40% del proprio valore. La volatilità implicita degli indici di Borsa ha superato i massimi raggiunti durante la crisi finanziaria del 2008-2009. A partire dalla fine di marzo i corsi azionari sono parzialmente risaliti e la volatilità è in corso di riduzione.

Complessivamente, il **mercato finanziario italiano** ha registrato nel primo semestre 2020 una variazione al ribasso del **16,2%** rispetto alla fine del 2019 (FTSE Italia *All Share*).

Nel medesimo periodo, il **titolo FNM** ha registrato una *performance* inferiore rispetto all'indice di riferimento FTSE Italia Small Cap (calo del 17,2%), relativo ai titoli italiani a piccola capitalizzazione, ma sostanzialmente allineata al *trend* registrato dall'indice di settore italiano (FTSE Italia Servizi al Consumo -34,3%).

Andamento del titolo FNM nel primo semestre 2020



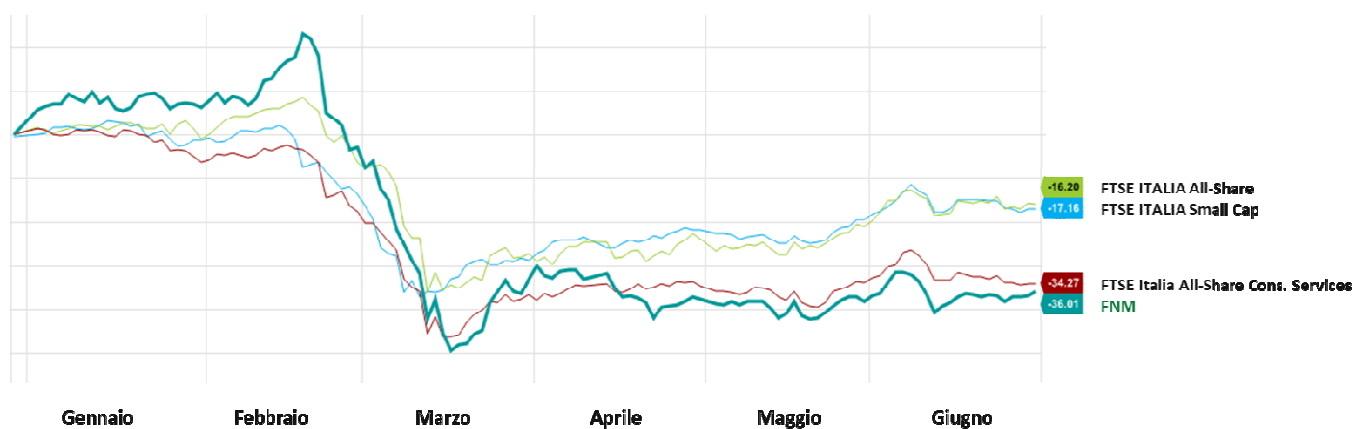
Fonte: FactSet

Nel corso del primo semestre dell'esercizio in corso, **il titolo FNM** ha registrato infatti una flessione pari al **36%** circa rispetto alla fine del 2019, con un prezzo medio pari a **0,55 Euro** (capitalizzazione media di borsa pari a **238,7 milioni** di Euro).

Nel corso del periodo in esame, la trattazione delle azioni FNM sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di **251 migliaia di Euro** (controvalore massimo registrato il 19 febbraio 2020 pari a oltre € 2,2 milioni). Gli scambi medi giornalieri del titolo sono stati pari a circa 408 mila azioni intermedie giornalmente.

Nel periodo analizzato sono state scambiate un totale di 51,4 milioni di azioni, pari a circa l'11,8% del capitale sociale, valore molto più alto rispetto al comparabile semestre dell'anno precedente (20,4 milioni di azioni, 4,7% del capitale sociale) nonostante l'andamento e la volatilità registrata dal mercato finanziario.

Andamento del titolo FNM rispetto ai principali indici di riferimento nel primo semestre 2020



(Prezzo=100 al 30 dicembre 2019)

Fonte: FactSet

Struttura azionaria

Al 30 giugno 2020 il capitale sociale emesso risulta pari a 230.000.000,00 Euro, corrispondente a 434.902.568 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Composizione dell'azionariato

Alla stessa data, per quanto a conoscenza della Società sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e altre informazioni disponibili, la struttura azionaria della Società mostra le seguenti partecipazioni rilevanti.

<u>Azionisti</u>	<u>Partecipazione al 31/12/2019</u>
REGIONE LOMBARDIA	57,6%
FERROVIE DELLO STATO	14,7%

INDICE

Organi di controllo

Mappa del Gruppo

Indicatori sintetici di risultato

Informazioni per gli Investitori

Relazione al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

Introduzione	<i>pag.</i>	<i>1</i>
1. Profilo del Gruppo al 30 giugno 2020	<i>pag.</i>	<i>1</i>
2. Andamento economico e finanziario consolidato	<i>pag.</i>	<i>4</i>
3. Andamento economico segmenti di <i>business</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
4. Risorse Umane Gruppo FNM	<i>pag.</i>	<i>17</i>
5. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	<i>pag.</i>	<i>18</i>
6. Contenziosi più rilevanti ed altre informazioni	<i>pag.</i>	<i>19</i>
7. Eventi rilevanti del periodo	<i>pag.</i>	<i>22</i>
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020	<i>pag.</i>	<i>23</i>
9. Prevedibile evoluzione della gestione	<i>pag.</i>	<i>25</i>
Glossario dei termini e degli indicatori alternativi di <i>performance</i> utilizzati	<i>pag.</i>	<i>27</i>

Bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	<i>pag.</i>	<i>29</i>
- Conto Economico consolidato	<i>pag.</i>	<i>30</i>
- Altre componenti di conto economico complessivo consolidato	<i>pag.</i>	<i>31</i>
- Variazioni del Patrimonio Netto consolidato	<i>pag.</i>	<i>31</i>
- Rendiconto finanziario consolidato	<i>pag.</i>	<i>32</i>
- Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020	<i>pag.</i>	<i>33</i>

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO al 30 giugno 2020

INTRODUZIONE

Con riferimento al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 (di seguito il “Primo semestre 2020” o “periodo”), le informazioni quantitative riportate nell’ambito della presente Relazione ed i commenti ivi riportati hanno l’obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse nel periodo di riferimento, nonché degli eventi significativi che si sono verificati influenzando il risultato di periodo. Il semestre è impattato dagli effetti negativi provocati dalla pandemia globale COVID-19, che ha avuto ripercussioni economiche sul sistema produttivo regionale e nazionale in particolare sulla mobilità e nello specifico sul trasporto pubblico locale, anche a seguito delle disposizioni normative ed ai provvedimenti assunti dalle autorità competenti per contenere la diffusione del contagio.

Con l’avvio della “Fase 2” ed al momento della redazione della presente relazione semestrale, i contagi registrati sono in netta regressione.

1 PROFILO DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2020

FNM è il principale Gruppo integrato nel trasporto e nella mobilità in Lombardia e nel Nord Italia con società attive in cinque regioni. Rappresenta il più importante investitore non statale italiano del settore. Il Gruppo FNM è presente, tramite partecipazioni di controllo e/o partecipazione sottoposte a controllo congiunto o collegate, nell’ambito del trasporto pubblico su ferro attraverso FERROVIENORD, NORD_ING e Trenord, nel trasporto su gomma attraverso FNM Autoservizi, Omnibus Partecipazioni, ATV e La Linea ed E-Vai con il *car sharing*, nel trasporto merci su ferro con DB Cargo Italia, Malpensa Intermodale e Malpensa Distripark, nell’ICT con NordCom, nel settore energia con NORD ENERGIA.

FNM oltre a svolgere il ruolo di *holding* del Gruppo con l’erogazione di servizi *corporate* alle partecipate, svolge anche attività operativa, attraverso la locazione di *asset* utilizzati dalle partecipate operanti nei settori del Trasporto Pubblico Locale e del trasporto merci e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

Si ricorda infine che, in data 10 marzo 2020, FNM S.p.A. ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia S.r.l. (51%), società consolidata integralmente attiva

nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci, e Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società consolidata con il metodo del patrimonio netto, attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova.

Dal 10 giugno 2020, a seguito di cessione di quote da FNM S.p.A. a FERROVIENORD S.p.A., la società NORD_ING S.r.l. è partecipata al 100% direttamente da FERROVIENORD S.p.A..

1.1 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dal **Trasporto Collettivo**.

Con riferimento ai segmenti di business nei quali il Gruppo opera per il tramite di società controllate e di società sottoposte a controllo congiunto, sono individuabili tre settori:

1. **Gestione infrastruttura ferroviaria**, le società operanti in tale settore di attività sono:
 - FERROVIENORD S.p.A. – alla quale è affidata la gestione dell'infrastruttura ferroviaria sulla base della concessione con scadenza 31 ottobre 2060;
 - NORD_ING S.r.l. – alla quale è affidata l'attività di progettazione, nonché il supporto tecnico e amministrativo per gli investimenti sulla rete;
2. **Trasporto passeggeri su gomma**, le società operanti in tale settore di attività sono:
 - Ferrovie Nord Milano Autoservizi S.p.A. – concessionaria di quote dei servizi di trasporto pubblico su gomma nelle Province di Varese e Brescia, titolare in A.T.I. con ASF Autolinee S.r.l. di contratto di servizio per quelli in Provincia di Como e operatore di supporto a Trenord per attività “sostitutive treno”;
 - Azienda Trasporti Verona S.r.l. – società che svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la provincia di Verona;
 - La Linea S.p.A. – società operante in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle sue controllate/partecipate (tra cui MartiniBus);
 - Omnibus Partecipazioni S.r.l. – società a controllo congiunto che detiene il 49% delle quote in ASF Autolinee S.r.l. ed è partecipata pariteticamente con la società Arriva Italia S.r.l.;
 - E-VAI S.r.l. – società di *car sharing* operante in Lombardia con veicoli elettrici e bimodali.

3. **Trasporto ferroviario**, le società operanti in tale settore di attività sono la Capogruppo FNM per quanto concerne l'attività di locazione di materiale rotabile e Trenord (partecipata congiuntamente al 50% con Trenitalia S.p.A.) – gestore dei servizi di trasporto su ferrovia in Regione Lombardia, nonché gestore dei servizi ferroviari sul “Brennero” in collaborazione con Deutsche Bahn e Österreichische Bundes Bahn.

Si segnala che il contributo di Trenord S.r.l. (e della collegata TILO S.A., detenuta da Trenord al 50%) ed Omnibus Partecipazioni S.r.l. al bilancio consolidato al 30 giugno 2020 si sostanzia effettuando la valutazione delle citate partecipazioni con il “metodo del patrimonio netto” senza impatto sulle singole voci della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato con eccezione rispettivamente delle voci “Partecipazioni” e “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

1.2 ALTRI SETTORI DI ATTIVITA'

Tra le altre attività del Gruppo FNM che esulano dal servizio di Trasporto Collettivo sono ricomprese quelle di Malpensa Intermodale – che si occupa della gestione del terminal di Sacconago a Busto Arsizio (VA) e Malpensa Distripark – a cui è affidato lo sviluppo immobiliare di aree terminalistiche (a livello di Segment Reporting tali attività sono incluse nell'area della gestione infrastruttura ferroviaria).

FNM, società Capogruppo, svolge inoltre l'attività di *provider* di servizi amministrativi alle proprie controllate e di gestore del proprio patrimonio immobiliare.

Inoltre, il Gruppo FNM estende le proprie articolazioni operative anche in altri settori diversi da quelli menzionati. E' infatti presente nel settore dell'*Information & Communication Technology* con la *joint venture* NordCom S.p.A., che opera sia a beneficio del Gruppo FNM che per terzi; è altresì presente nel settore specialistico del vettoriamento di energia elettrica, tramite l'elettrodotto Mendrisio-Cagno (tramite la società a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A. e la sua controllata CMC MeSta S.A.) e nel settore del trasporto merci su rotaia (tramite le partecipate DB Cargo Italia S.r.l.).

Per effetto della valutazione attraverso il metodo del patrimonio netto delle società sottoposte a controllo congiunto NORD ENERGIA S.p.A., NordCom S.p.A., e della collegata DB Cargo Italia S.r.l., gli “Altri settori di attività” concorrono al risultato netto del periodo alla voce “Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto”.

2 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO CONSOLIDATO

2.1 SINTESI DATI ECONOMICI

Si riporta di seguito il conto economico sintetico del periodo, raffrontato con quello del corrispondente periodo del 2019. Per completezza informativa occorre rilevare che nel seguente conto economico riclassificato le voci “contributi per investimenti finanziati” e “costi per investimenti finanziati”, nelle quali, in applicazione dell’IFRIC 12, sono rilevati gli importi degli investimenti finanziati effettuati nel periodo e i contributi ad essi corrispondenti, sono state esposte al netto nella voce “Altri ricavi e proventi”.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	Differenza	Differenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni	126,5	139,3	(12,8)	-9%
Altri ricavi e proventi	11,3	8,9	2,4	27%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	137,8	148,2	(10,4)	-7%
Costi operativi	(43,9)	(49,2)	5,3	-11%
Costi del personale	(57,5)	(62,3)	4,8	-8%
MARGINE OPERATIVO LORDO RETTIFICATO	36,4	36,7	(0,3)	-0,8%
Proventi e Costi non ordinari	(0,3)	-	(0,3)	N.d.
MARGINE OPERATIVO LORDO	36,1	36,7	(0,6)	-2%
Ammortamenti e accantonamenti	(20,2)	(20,4)	0,2	-1%
RISULTATO OPERATIVO	15,9	16,3	(0,4)	-2%
Risultato gestione finanziaria	0,3	(1,2)	1,5	N.d.
<i>di cui plusvalenza cessione partecipazioni</i>	<i>1,0</i>	<i>-</i>	<i>1,0</i>	<i>N.d.</i>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16,2	15,1	1,1	7%
Imposte sul reddito	(2,8)	(4,1)	1,3	-32%
UTILE COMPLESSIVO ADJUSTED	13,4	11,0	2,4	22%
Risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(14,1)	3,6	(17,7)	N.d.
UTILE COMPLESSIVO	(0,7)	14,6	(15,3)	N.d.
UTILE ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	0,0	(0,2)	0,2	N.d.
UTILE COMPLESSIVO DI GRUPPO	(0,7)	14,8	(15,5)	N.d.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un decremento netto di 12,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2019 (-9%) in ragione dei seguenti principali fattori:

- i ricavi dei servizi di trasporto diminuiscono per le minori vendite in relazione ai provvedimenti assunti a far data dal 24 febbraio per l'emergenza COVID-19 per 13,8 milioni di Euro rispetto a 23,3 milioni di Euro del periodo comparativo;
- i ricavi derivanti da contratti e contributi pubblici hanno evidenziato una lieve crescita, pari a 0,5 milioni di Euro, rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della Legge 24

aprile 2020, n. 27 (art. 92 comma 4-bis)² che ha previsto il riconoscimento dei corrispettivi del settore del trasporto su gomma sulla base della programmazione contrattuale, nonostante la rimodulazione dell'offerta attuata a seguito dell'emergenza epidemiologica e dell'effetto economico delle misure compensative introdotte dalla Legge 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto "Decreto Rilancio")³, pari a circa 2,5 milioni di Euro, a compensazione dei mancati ricavi da bigliettazione sopra esposti;

- i ricavi da locazione di materiale rotabile aumentano di 0,6 milioni di Euro principalmente in relazione al noleggio operativo di locomotori DE 520 a Trenord.

Gli **altri ricavi e proventi** presentano un incremento netto di 2,4 milioni di Euro rispetto al semestre comparativo 2019; le principali variazioni sono le seguenti:

- il recupero delle spese generali su investimenti finanziati dal Contratto di Programma aumenta per 1,6 milioni di Euro, in relazione ai maggiori investimenti finanziati in materiale rotabile effettuati rispetto al periodo comparativo;

- la vendita materiali di magazzino, riferita a cessioni di materiale obsoleto non più utilizzabile per attività di manutenzione, aumenta di 0,6 milioni di Euro.

Il **totale ricavi e altri proventi**, che presenta complessivamente un calo del 7% circa, è così suddiviso nelle tre aree di business, e deriva primariamente dal calo della componente dei ricavi da servizi di trasporto e bigliettazione a seguito dell'inizio della fase di *lockdown* e dei relativi provvedimenti assunti per l'emergenza COVID-19:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	I SEM 2020	I SEM 2019	<i>Differenza</i>	<i>Diff. %</i>
Gestione infrastruttura ferroviaria	63,3	60,5	2,8	4,7%
Trasporto passeggeri su gomma	44,7	58,5	(13,8)	-23,6%
Rosco & Services	41,2	41,3	(0,1)	-0,2%
Elisioni intercompany	(11,4)	(12,1)	0,7	-5,8%
Totale	137,8	148,2	(10,4)	-7,0%

I **costi operativi** presentano un decremento netto di 5,3 milioni di Euro (-11%), a causa dei seguenti principali motivi:

2 "Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020..."

3 "Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio....."

- decremento dei costi di gasolio e di manutenzione bus, rispettivamente pari a 2,2 milioni di Euro e 0,6 milioni di Euro, in relazione ai minori km percorsi a seguito della riduzione delle corse effettuate;
- decremento dei subaffidi a terzi, per 1,4 milioni di Euro;
- decremento dei costi per spese legali, per 0,2 milioni di Euro, in relazione alla chiusura di contenziosi nel corso del primo semestre 2019;
- decremento delle spese commerciali e di provvigioni a terzi per 0,5 milioni di Euro, in relazioni alle minori vendite di titoli di viaggio effettuate nel semestre.

I **costi per il personale** presentano un decremento di 4,8 milioni di Euro (-8%), principalmente per effetto dell'utilizzo di ferie residue, di strumenti di supporto al reddito (Cassa Integrazione Generale e Fondo Trasporto Pubblico) e del minor ricorso a lavoratori temporanei, in relazione alla riduzione delle attività lavorative come conseguenza dell'emergenza COVID-19. Il costo del lavoro beneficia inoltre dei minori costi pari a 0,4 milioni di Euro in relazione alla diminuzione dell'organico.

Il **marginale operativo lordo rettificato** (che esclude elementi non ordinari), pari a 36,4 milioni di Euro, è risultato in calo dell'1%, evidenziando una performance migliore rispetto alla dinamica dei ricavi per la rilevazione in particolare nel primo trimestre di un effetto *timing* derivante da minori costi per il posticipo di alcune attività di progettazione di interventi infrastrutturali finanziati da Regione Lombardia nell'ambito del Contratto di Programma, che verranno sostenuti nel prosieguo dell'esercizio, ed è così suddiviso nelle tre aree di business:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	I SEM 2020	I SEM 2019	<i>Differenza</i>	<i>Diff. %</i>
Gestione infrastruttura ferroviaria	5,6	4,5	1,1	24,4%
Trasporto passeggeri su gomma	4,3	5,1	(0,8)	-15,7%
Rosco & Services	26,5	27,1	(0,6)	-2,2%
Totale	36,4	36,7	(0,3)	-0,8%

I **proventi / costi non ordinari** del periodo sono attribuibili a costi per progetti di sviluppo.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** risulta sostanzialmente allineata rispetto al periodo comparativo passando da 20,4 milioni di Euro a 20,2 milioni di Euro.

Il **risultato operativo complessivo** è pari a 15,9 milioni di Euro, rispetto ai 16,3 milioni di Euro del periodo comparativo 2019, con un decremento netto di 0,4 milioni di Euro.

Il **risultato complessivo della gestione finanziaria** risulta positivo per 0,3 milioni di Euro rispetto

a -1,2 milioni di Euro del periodo comparativo 2019 in particolare in relazione alla plusvalenza derivante dalla partecipazione detenuta in Locoitalia per 1,0 milioni di Euro. Al netto di tale effetto gli oneri finanziari risultano comunque inferiori rispetto all'esercizio precedente per minori interessi passivi sui finanziamenti in essere.

Il **risultato ante imposte** risulta pari a 16,2 milioni di Euro rispetto ai 15,1 milioni di Euro del periodo comparativo 2019.

Le **imposte sul reddito**, pari a 2,8 milioni di Euro, si riducono di 1,3 milioni di Euro rispetto al primo semestre del 2020, in relazione al minore imponibile conseguito nel periodo.

L'**utile complessivo adjusted**, ante rilevazione del risultato delle società valutate a Patrimonio netto, passa da 11,0 milioni di Euro del periodo comparativo dell'esercizio precedente a 13,4 milioni di Euro, riflettendo quindi una sostanziale stabilità, nonostante gli effetti del COVID-19.

Il **risultato delle società valutate a Patrimonio netto** evidenzia una perdita di 14,1 milioni di Euro, rispetto all'utile pari a 3,6 milioni di Euro del periodo comparativo 2019, per effetto principale del risultato negativo della partecipata Trenord S.r.l.. La composizione della voce è di seguito illustrata:

Importi in migliaia di Euro	I SEM 2020	I SEM 2019	Differenza
Trenord Srl *	(15.927)	1.146	(17.073)
NORD ENERGIA SpA **	1.213	1.921	(708)
DB Cargo Italia Srl	800	801	(1)
Omnibus Partecipazioni Srl ***	110	77	33
NordCom SpA	(399)	24	(423)
Conam Srl	17	21	(4)
SeMS Srl in liquidazione	53	18	35
Fuorimuro Srl****	-	(387)	387
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	(14.133)	3.621	(17.754)

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di CMC MeSta SA

*** include il risultato di ASF Autolinee Srl

****Il risultato della partecipazione in Fuorimuro è azzerato per effetto della cessione avvenuta in data 10 marzo 2020, adeguata al *fair value* alla data del 31 dicembre 2019.

Il risultato della partecipata Trenord del semestre è impattato significativamente dalle misure di contenimento del contagio e quindi dalla revisione dell'offerta attuata a partire dal 24 di febbraio a seguito dell'inizio dell'emergenza COVID-19. In particolare nel periodo:

- i ricavi hanno registrato un calo pari a circa il 22% imputabile alla significativa riduzione dei ricavi da bigliettazione, pari al 57% rispetto al periodo comparativo dell'esercizio precedente, in relazione alla riduzione del volume dei passeggeri trasportati a causa del

diffondersi del COVID-19 a partire dal 24 febbraio e delle limitazioni alla circolazione imposte dalle autorità competenti; i ricavi da Contratto di servizio registrano al contrario una crescita pari al 5% grazie agli effetti compensativi introdotti dai decreti “Cura Italia “ e “Rilancio” pari a circa 49 milioni di Euro;

- il costo del personale risulta in calo dell'8% in relazione al minor numero di FTE (-35) e alle minori retribuzioni accessorie derivanti dalla riduzione del servizio, oltre che dalla riduzione del fondo ferie;
- i costi operativi diminuiscono per circa 30 milioni di Euro (-17%) in relazione ai minori servizi effettuati, attribuibili in particolare a minori costi di pedaggio ed energia (-15,8 milioni di Euro), minori provvigioni passive (-4,2 milioni di Euro), minori servizi verso altre imprese ferroviarie e sostitutivi del treno (-4,8 milioni di Euro).

Per quanto sopra esposto il margine operativo lordo, pari a 48,5 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al periodo comparativo 2019 di 52,4 milioni di Euro; il risultato operativo, pari a -42,7 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al periodo comparativo 2019 di 48,7 milioni di Euro; infine, il risultato netto passa da 2,6 milioni di Euro del primo semestre 2019 a -31,6 milioni di Euro al 30 giugno 2020.

Il **Risultato Netto complessivo** consolidato del primo semestre 2020 rileva una perdita pari a 0,7 milioni di Euro, rispetto ad un dato positivo di 14,8 milioni di Euro al 30 giugno 2019, per gli effetti sopra descritti derivanti dai divieti di circolazione durante la prima fase dell'emergenza epidemiologica nonché relativi alla svalutazione effettuata nel periodo.

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2020, come nel periodo comparativo 2019, non si sono rilevati utili da operazioni discontinue.

2.2 INVESTIMENTI

Gli investimenti di competenza del periodo ammontano globalmente a 34,5 milioni di Euro contro i 52,0 milioni di Euro del periodo comparativo dell'anno precedente.

In particolare:

- sono stati realizzati **investimenti con fondi pubblici** per un ammontare di 30,2 milioni di Euro (35,6 milioni di Euro nel periodo comparativo), che si riferiscono ad interventi di rinnovo del materiale rotabile per 14,6 milioni di Euro e di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura per 15,6 milioni di Euro. Nel dettaglio tali interventi riguardano principalmente il rinnovo dell'armamento nelle tratte Saronno – Como, Bovisa – Seveso – Mariano Comense e

Saronno Malnate, la riqualificazione e messa a standard della stazione di Borgo San Giovanni (Brescia), nonché la realizzazione del sistema di supporto della condotta di rete;

- sono stati effettuati **investimenti finanziati con mezzi propri** per 4,3 milioni di Euro (16,4 milioni di Euro nel periodo comparativo 2019) e si riferiscono principalmente al riscatto di 8 locomotive diesel DE520 per 1,8 milioni di Euro, all'immissione in servizio di 7 nuovi autobus e minibus (con relative dotazioni di bordo) per 0,7 milioni di Euro, a mobili e attrezzature varie per 0,6 milioni di Euro, nonché a moduli aggiuntivi dell'ERP SAP per 0,4 milioni di Euro.

2.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 30 giugno 2020, raffrontata con quella al 31 dicembre 2019:

Importi in milioni di Euro	30/06/2020	31/12/2019	Differenza
Rimanenze	8,6	8,9	(0,3)
Crediti commerciali	77,9	64,6	13,3
Altri crediti correnti	74,6	60,9	13,7
Debiti commerciali	(130,6)	(175,7)	45,1
Altri debiti correnti e fondi correnti	(94,8)	(91,0)	(3,8)
Capitale Circolante Netto	(64,3)	(132,3)	68,0
Immobilizzazioni	425,7	432,3	(6,6)
Partecipazioni	66,4	84,9	(18,5)
Crediti non correnti	22,0	21,6	0,4
Debiti non correnti	(26,4)	(28,2)	1,8
Fondi	(59,4)	(60,9)	1,5
Attività e passività destinate alla vendita	0,0	29,5	(29,5)
CAPITALE INVESTITO NETTO	364,0	346,9	17,1
<i>Mezzi propri</i>	<i>452,1</i>	<i>454,3</i>	<i>(2,2)</i>
Posizione Finanziaria Netta Rettificata (cassa)	(30,3)	(39,9)	9,6
Posizione Finanziaria Netta per investimenti finanziati (cassa)	(57,8)	(67,5)	9,7
<i>Posizione finanziaria netta complessiva (cassa)</i>	<i>(88,1)</i>	<i>(107,4)</i>	<i>19,3</i>
TOTALE FONTI	364,0	346,9	17,1

Il **capitale circolante netto** aumenta per 68,0 milioni di Euro per effetto delle variazioni nelle seguenti voci:

- i **crediti commerciali** aumentano di 13,3 milioni di Euro, principalmente per effetto delle diverse tempistiche di incasso di crediti da parti correlate, oltre che da parte del committente del Contratto di Servizio del TPL Veneto;

- gli **altri crediti correnti** aumentano per effetto dell'anticipo iscritto, pari a 9,7 milioni di Euro, in relazione all'avvio di una nuova commessa per il rinnovo del materiale rotabile con fondi finanziati, oltre che per i crediti iscritti a fronte delle misure compensative previste dal Decreto Rilancio sopra esposte, per 2,5 milioni di Euro;
- i **debiti commerciali**, in calo di 45,1 milioni di Euro, diminuiscono principalmente per effetto dei pagamenti effettuati nel semestre verso i fornitori per investimenti con fondi finanziati e propri, rispettivamente per 65,8 milioni di Euro e per 12,3 milioni di Euro. Occorre evidenziare che gli investimenti pagati con fondi finanziati sono attribuibili per 33,3 milioni di Euro al rinnovo del materiale rotabile e quindi pagati con le disponibilità destinate da Regione Lombardia su fondi vincolati, esclusi dalla PFN *adjusted*. Il decremento è parzialmente compensato dagli investimenti effettuati nel periodo e non ancora pagati pari a 34,5 milioni di Euro. Il debito verso fornitori si riduce inoltre per i minori costi sostenuti nel periodo.

Le **partecipazioni** diminuiscono per effetto del minor risultato apportato dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

La voce **immobilizzazioni** comprende principalmente attività materiali per 397,2 milioni di Euro, di cui 299,8 milioni di Euro relativi a materiale rotabile, attività immateriali per 6,1 milioni di Euro, avviamento per 6,3 milioni di Euro e diritti d'uso per 16,1 milioni di Euro.

La variazione nelle **attività e passività destinate alla vendita**, che accoglieva i valori delle partecipazioni detenute in Locoitalia e Fuorimuro, riclassificate e valutate in conformità alle previsioni dell'IFRS 5, è conseguente alla sottoscrizione degli atti di cessione avvenuta in data 10 marzo 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2020 confrontata con il 31 dicembre 2019.

Inoltre, al fine di meglio rappresentare la capacità di generazione di cassa nonché la PFN di Gruppo, è stata calcolata una PFN rettificata che esclude gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12:

Importi in milioni di Euro	30/06/2020	31/12/2019	Differenza
Liquidità	(165,0)	(156,4)	(8,6)
Crediti finanziari correnti	(49,8)	(49,3)	(0,5)
Indebitamento finanziario corrente	98,8	94,3	4,5
Posizione Finanziaria Corrente Netta (cassa)	(116,0)	(111,4)	(4,6)
Indebitamento finanziario non corrente	85,7	71,5	14,2
Posizione Finanziaria Netta Rettificata (cassa)	(30,3)	(39,9)	9,6
Posizione Finanziaria Netta per investimenti finanziati (cassa)	(57,8)	(67,5)	9,7
Posizione Finanziaria Netta (cassa)	(88,1)	(107,4)	19,3

Al 30 giugno 2020 la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per 88,1 milioni di Euro, rispetto ad un saldo di 107,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019; isolando l'importo relativo agli anticipi sugli investimenti finanziati relativi all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria e del rinnovo del materiale rotabile (57,8 milioni di Euro), la Posizione Finanziaria Netta Rettificata è positiva per 30,3 milioni di Euro, rispetto ad un valore positivo di 39,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, e quindi rilevando un peggioramento di 9,6 milioni di Euro.

La **posizione finanziaria netta rettificata** è rappresentata dalla movimentazione del *cash flow* nel periodo di riferimento:

Importi in milioni di Euro	I SEM 2020	I SEM 2019
Ebitda	36,1	35,9
CCN	(31,0)	3,1
Tasse	(7,2)	-
Oneri/Proventi finanziari	(0,6)	(0,5)
Free cash flow from operations	(2,7)	38,5
Investimenti pagati	(44,8)	(23,7)
Cash flow generation	(47,5)	14,8
Dividendi incassati	3,8	6,6
Cessione Partecipazioni	32,1	-
Free cash flow	(11,6)	21,4
Dividendi erogati	-	(10,5)
Cash flow	(11,6)	10,9
PFN Rettificata (Cassa) INIZIALE 01/01	(39,9)	7,5
Cash flow generation	11,6	(10,9)
Variazione area di consolidamento	3,1	
Effetto IFRS 16	(6,0)	5,5
Crediti finanziari per dividendi non incassati	0,9	
Variazione complessiva PFN	9,6	(5,4)
PFN Rettificata (Cassa) FINALE 30/06	(30,3)	2,1

La performance del **cash flow operativo** derivante dalla gestione reddituale è negativamente influenzata dalla variazione del capitale circolante netto, dovuta principalmente ai minori incassi di crediti commerciali verso parti correlate e verso il committente del Contratto di Servizio del TPL

Veneto, oltre che dall'incremento dei crediti per anticipi su SAL per investimenti relativi al rinnovo di materiale rotabile con fondi finanziati, pari a 9,7 milioni di Euro. Il *cash flow* operativo include inoltre le uscite di cassa relative agli oneri finanziari pari a 0,6 milioni di Euro.

Nel periodo sono stati inoltre pagati investimenti per circa 44,8 milioni di Euro, di cui 41,1 milioni di Euro del precedente esercizio e 3,7 milioni di Euro del periodo in corso.

La *cash flow generation* negativa del periodo, pari a 47,5 milioni di Euro, principalmente per effetto degli investimenti pagati, è parzialmente compensata dagli incassi derivanti dalla cessione delle partecipazioni Locoitalia e Fuorimuro, pari a 32,1 milioni di Euro.

Il *cash flow* del periodo è quindi negativo per 11,6 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta rettificata riflette inoltre gli effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento per la cessione della partecipazione in Locoitalia, a seguito della quale sono stati iscritti debiti finanziari per leasing per 3,1 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario non corrente varia per effetto della quota dei debiti finanziari per leasing iscritti a seguito della variazione dall'area di consolidamento, oltre che per l'iscrizione della quota non corrente del debito finanziario verso BEI.

Infatti, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'investimento di complessivi 95,1 milioni di Euro, relativo all'acquisto di 9 elettrotreni a 6 casse da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri, in data 20 marzo 2020, è stata utilizzata la prima *tranche*, pari a 10 milioni di Euro, del finanziamento sottoscritto tra la Capogruppo e Banca Europea degli Investimenti, in data 21 dicembre 2017, per un importo totale massimo di 50 milioni di Euro. Il finanziamento prevede un tasso fisso dello 0,377%, con durata sei anni e piano di rimborso previsto in rate annuali costanti con prima scadenza 1° febbraio 2021.

3 ANDAMENTO ECONOMICO SEGMENTI DI BUSINESS

Nella seguente tabella è rappresentato l'andamento economico dei segmenti di business consolidati:

Importi in milioni di Euro	I SEMESTRE 2020					I SEMESTRE 2019				
	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale
Ricavi verso terzi	58,4	42,1	35,0		135,5	56,8	55,4	35,3		147,5
Ricavi intercompany	2,6	2,6	6,2	(11,4)	,0	3,0	3,1	6,0	(12,1)	,0
Contributi per investimenti finanziati al netto dei costi	2,3				2,3	,7				,7
Ricavi di settore	63,3	44,7	41,2	(11,4)	137,8	60,5	58,5	41,3	(12,1)	148,2
EBITDA rettificato	5,6	4,3	26,5		36,4	4,5	5,1	27,1		36,7
<i>EBITDA rettificato%</i>	15%	12%	73%			12%	14%	74%		
	24%	-16%	-2%							
EBITDA	5,6	4,3	26,2		36,1	4,5	5,1	27,1		36,7
<i>EBITDA %</i>	16%	12%	73%			12%	14%	74%		
Risultato operativo	4,4	(1,5)	13,0		15,9	3,5	(,5)	13,3		16,3

Gestione infrastruttura ferroviaria

Nel *segment* "Gestione infrastruttura ferroviaria" vengono comprese le attività di gestione delle infrastrutture ferroviarie, rami Milano e Iseo, in concessione, nonché le attività di progettazione e gestione terminalistica. Con Delibera della Giunta Regionale n. X/4823 del 15 febbraio 2016, Regione Lombardia ha disposto il rinnovo della Concessione a FERROVIENORD S.p.A. per la realizzazione, l'esercizio e la gestione della Rete Ferroviaria Regionale dal 18 marzo 2016 al 31 ottobre 2060.

L'Atto di concessione include attività di realizzazione, gestione, manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, il potenziamento e l'ammodernamento della rete, la gestione della circolazione, l'allocazione della capacità. Al concessionario spettano inoltre i compiti di acquisizione e gestione in via non esclusiva della flotta necessaria a svolgere i servizi ferroviari, la valorizzazione del patrimonio ferroviario incluso quello di valenza storica. Al concessionario sono altresì assegnati i compiti regolamentati da Contratto di Programma Investimenti, Contratto di Servizio o altro provvedimento amministrativo.

L'attività è svolta dalla controllata FERROVIENORD, in sinergia con la controllata NORD_ING, che segue l'implementazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ferroviaria, dei lavori di potenziamento e delle attivazioni di nuovi impianti.

L'attività di gestione terminalistica è svolta dalla controllata Malpensa Intermodale, società costituita nel mese di dicembre 2018, che ha avviato la gestione del terminal di Sacconago di proprietà del Gruppo, nel comune di Busto Arsizio (VA), tale attività costituirà un'opportunità per lo sviluppo della gestione dei collegamenti ferroviari da parte delle imprese del gruppo FNM operanti nel settore cargo.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	Diff.	Diff. %
Contratti e contributi pubblici	50,7	49,3	1,4	2,8%
Noleggio materiale rotabile	4,3	4,2	0,1	2,4%
Altri ricavi	8,4	7,0	1,4	20,0%
Totale	63,4	60,5	2,9	4,8%

I ricavi del segmento passano da 60,5 milioni di Euro nel primo semestre 2019 a 63,4 milioni di Euro nel primo semestre del 2020, in crescita del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, i ricavi relativi ai contratti e contributi pubblici comprendono il corrispettivo derivante dal contratto di servizio di gestione dell'infrastruttura, nonché i maggiori proventi legati alle attività di progettazione e direzione lavori sugli investimenti finanziati da Regione Lombardia previsti dal Contratto di Programma e dai finanziamenti per l'acquisto dei nuovi treni ad alta capacità, e si incrementano del 4,7% rispetto all'esercizio precedente. Gli altri ricavi si incrementano nel periodo di circa 1,4 milioni di Euro per effetto della vendita di alcuni residui di magazzino nonché della registrazione di alcune sopravvenienze attive connesse alla chiusura di partite in sospeso.

L'incremento di EBITDA del *segment* nel semestre in esame, pari al 24% da 4,5 milioni di Euro a 5,6 milioni di Euro è principalmente ascrivibile ad un effetto *timing* registrato nel primo trimestre derivante da minori costi per il posticipo di alcune attività di progettazione di interventi infrastrutturali finanziati da Regione Lombardia nell'ambito del Contratto di Programma a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, già parzialmente eseguite nel corso del secondo trimestre che ha registrato un calo di EBITDA di circa 1 milione di Euro, nonché ad un minore costo del lavoro derivante dalla riduzione dell'organico medio (-18 unità) e di alcune componenti straordinarie.

Trasporto passeggeri su gomma

Il *segment* "Trasporto passeggeri su gomma" ha registrato nel primo semestre dell'esercizio in corso ricavi in calo del 23,6% da 58,5 a 44,7 milioni di Euro, in relazione principalmente alla significativa riduzione dei volumi di traffico registrata durante la prima fase dell'emergenza epidemiologica.

<i>Importi in milioni di Euro</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	Diff.	Diff. %
Contratti e contributi pubblici	26,2	23,0	3,2	13,9%
Servizi di trasporto	15,0	31,4	(16,4)	-52,2%
Altri ricavi	3,5	4,1	(0,6)	-14,6%
Totale	44,7	58,5	(13,8)	-23,6%

In particolare:

- i ricavi derivanti da contratti e contributi pubblici hanno evidenziato una crescita del 14% circa rispetto all'anno precedente principalmente per effetto della Legge 24 aprile 2020, n. 27 (art. 92 comma 4-*bis*) che ha previsto il riconoscimento dei corrispettivi sulla base della programmazione contrattuale, nonostante la rimodulazione dell'offerta attuata a seguito dell'emergenza epidemiologica, e dell'effetto economico delle misure compensative introdotte dalla Legge 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto Decreto Rilancio), pari a circa 2,5 milioni di Euro, a compensazione dei ricavi derivanti dalla bigliettazione;
- i ricavi derivanti dai servizi di trasporto e quindi relativi alla bigliettazione, ai servizi sostitutivi svolti da FNM A per conto di Trenord, alle attività in subaffido e al *car-sharing* di E-VAI, hanno registrato nel semestre in esame una contrazione pari al 52% per effetto della rilevante riduzione della domanda di mobilità verificatasi a seguito dell'introduzione dei divieti di circolazione durante l'emergenza sanitaria.

Tutte le società di questo segmento hanno attivato azioni per contenere gli impatti negativi dell'emergenza attraverso la riduzione delle principali voci di costo, misure che hanno consentito di ridurre l'impatto negativo del calo dei ricavi sull'*EBITDA Adjusted* che passa da 5,1 a 4,3 milioni di Euro.

Il segmento include dinamiche e fenomeni differenti relativi ai diversi servizi offerti e alle differenti aree territoriali in cui operano le diverse società. In particolare:

- FNM AUTOSERVIZI, gestisce il Trasporto Pubblico Locale nelle province di Varese, Brescia e Como; svolgendo inoltre corse sostitutive di treno in relazione ai servizi ferroviari effettuati da Trenord.

Nel periodo in analisi, la produzione ha rilevato un calo del 30% circa in tutte le province per effetto della revisione dell'offerta a partire dal 24 febbraio (1,6 milioni bus-km) a fronte di un calo del numero dei viaggiatori pari a circa il 60%; i ricavi derivanti dalla bigliettazione hanno registrato una riduzione del 45% nel periodo mentre i ricavi

complessivi, per effetto della stabilità dei corrispettivi da contratto di servizio e degli effetti compensativi del “decreto Rilancio”, hanno visto un contenimento del calo al 20% circa.

- Azienda Trasporti Verona opera essenzialmente nel settore del trasporto passeggeri su gomma nel territorio del comune e della provincia di Verona; la società è partecipata con quote paritetiche da FNM e dall’Azienda Mobilità Trasporti S.p.A..

Nel semestre in esame la produzione ha rilevato un calo del 32% circa per effetto della revisione dell’offerta a partire dal 24 febbraio (7 milioni bus-km) a fronte di un calo del numero dei passeggeri trasportati pari a circa il 60%; i ricavi derivanti dalla bigliettazione hanno registrato una riduzione del 60% nel periodo mentre i ricavi, per effetto della stabilità dei corrispettivi da contratto di servizio e degli effetti compensativi del “decreto Rilancio”, hanno visto un contenimento del calo al 20% circa.

- La Linea, società attiva in Veneto nel settore del trasporto pubblico locale su gomma e del noleggio autobus con conducente, anche per il tramite delle società controllate (MartiniBus) e/o partecipate.

I ricavi dei servizi in subaffido del periodo hanno mostrato una contrazione del 40% per effetto della significativa riduzione dell’offerta in seguito alle limitazioni alla circolazione imposte dalle autorità competenti in tutti i bacini di competenza (Venezia, Padova, Verona e Belluno), nonché per l’azzeramento dei servizi turistici da fine febbraio.

- Il servizio di *car-sharing* e mobilità sostenibile svolto da E-VAI con veicoli elettrici e bimodali, mira a finalizzare il completamento della mobilità pubblica e in particolare ferroviaria, secondo modelli di business tradizionali e innovativi.

Nel primo semestre 2020 si è rilevata una contrazione dei volumi di attività del car sharing storico, oggi chiamato *Regional Electric*, in relazione agli eventi legati all’emergenza COVID-19. Questo servizio di car sharing ecologico lombardo è stato sottoscritto con FERROVIENORD nell’ambito dell’impegno della stessa con Regione Lombardia a fornire un servizio di car sharing “ecologico” a fronte dell’erogazione di un corrispettivo annuo di 1,8 milioni di Euro, invariato rispetto all’esercizio precedente. Nel corso del periodo, è proseguita l’attività legata alle tre linee attualmente esistenti che si rivolgono a utenti privati (servizio Easy Station), amministrazioni comunali (servizio Public) e alle aziende private (servizio Corporate). Queste si presentano in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2019, ma subiscono un rallentamento nell’attivazione di nuovi contratti legato all’emergenza sanitaria in corso. L’innovazione dei modelli di servizio gestiti, valutati anche come integrabili tra loro in un futuro abbastanza prossimo, è stata recepita anche dalla Comunità Europea: E-Vai, infatti, partecipa a due progetti europei, I-SharE LIFE e CarE-

Service Horizon 2020, in relazione ai quali sono stati rilevati, nel primo semestre, contributi pari a 0,3 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2020 la flotta è costituita da un totale di 200 veicoli (175 a fine 2019), di cui 50 dedicati al progetto I-SharE LIFE.

Rosco & Services

<i>Importi in milioni di Euro</i>	I sem. 2020	I sem. 2019	<i>Diff.</i>	<i>Diff. %</i>
Noleggio materiale rotabile	28,3	27,6	0,7	2,5%
Altri ricavi	12,9	13,7	(0,8)	-5,5%
Totale	41,2	41,3	- 0,1	-0,1%

I ricavi di questo *segment*, sostanzialmente stabili rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, afferiscono principalmente alla locazione di materiale rotabile alle società partecipate, in primo luogo a Trenord, con canoni che passano da 27,6 milioni di Euro a 28,3 milioni di Euro, in crescita del 2,5% in relazione al noleggio operativo della nuova flotta E494 a DB Cargo Italia e dei locomotori DE 520 a Trenord; gli altri ricavi includono i servizi amministrativi, ovvero la gestione mediante contratti di *service* con le società partecipate delle attività *corporate* centralizzate, e la gestione immobiliare, relativa ai canoni di locazione degli immobili di proprietà, quali il palazzo di Piazzale Cadorna, i locali commerciali dell'atrio della Stazione di Milano Cadorna, i fabbricati di Iseo, l'area parcheggio di Novate ed il deposito di Solbiate Comasco.

Il lieve decremento di EBITDA del *segment* (da 27,1 a 26,2 milioni di Euro) nel primo semestre dell'esercizio in corso (-2%) è principalmente attribuibile al maggiore costo del lavoro, nonostante il minor organico medio (-5 unità).

4 RISORSE UMANE GRUPPO FNM

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo FNM del primo semestre 2020 è di 2.223 unità, a fronte delle 2.241 unità che costituivano l'organico medio del primo semestre dello scorso anno. La diminuzione, pari allo 0,8%, è principalmente attribuibile ai pensionamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2019 e del primo semestre 2020 in particolare per la controllata FERROVIENORD.

4.1 RELAZIONI INDUSTRIALI

In ambito aziendale, il confronto negoziale con le OO.SS. presenti in azienda nel corso del primo semestre 2020 si è focalizzato sulla gestione dell'emergenza COVID-19, con conseguente confronto e definizione di azioni volte a garantire:

tutte le misure per la riduzione dei rischi di contagio per il personale dipendente;

l'erogazione del servizio per le aziende impegnate nell'offerta di un servizio pubblico essenziale (FERROVIENORD e FNMA in particolare), mediante la strutturazione di turnazioni ad hoc compatibili con la contrazione del servizio offerto, la ridefinizione delle residenze di servizio e la composizione di squadre di lavoro il più possibile stabili al fine di permettere il distanziamento fisico e di agire in ambienti di lavoro il più possibile ampi;

l'estensione dell'utilizzo del lavoro agile per tutto il personale con mansioni compatibili con tale modalità di prestazione per tutte le società del gruppo.

La contrazione del servizio offerto e la conseguente riduzione della prestazione richiesta al personale operativo è stata gestita mediante il ricorso al fondo bilaterale di solidarietà per la società FNMA, ricorrendo per le altre società del Gruppo a modalità contrattuali, negoziate con le OO.SS., quali: attribuzione di giornate di ferie arretrate e ricorso ad orario di lavoro multiperiodale.

Nel corso del primo semestre si è inoltre raggiunta un'intesa per la società FNMA relativamente ai trattamenti retributivi riconosciuti durante le giornate di ferie.

5 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società ed il Gruppo sono esposti a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale, oltre a quelli specifici dei settori operativi in cui vengono sviluppate le *operations*, a cui si aggiungono i rischi derivanti da scelte strategiche e quelli interni di gestione.

FNM S.p.A. ha sviluppato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, un modello di gestione dei rischi il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari del Gruppo, valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

L'operatività del primo semestre 2020 non ha modificato gli scenari di rischio definiti nella relazione sulla gestione ai bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

6 CONTENZIOSI PIU' RILEVANTI E ALTRE INFORMAZIONI

Si riepilogano di seguito i contenziosi in essere più rilevanti per FNM e per le società del Gruppo. Si segnala che, anche sulla base del parere dei consulenti incaricati, non si prevede risulteranno oneri integrativi a quelli già riflessi nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019.

FERROVIENORD

Con riferimento allo stato del contenzioso attivo con il fornitore Cogel S.p.A. in liquidazione, di cui si era data menzione nella relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, si segnala che è proseguita l'azione di tutela degli interessi della controllata monitorando la situazione liquidatoria della controparte.

Si ricorda peraltro che, a seguito di provvedimento giudiziale positivo, era stata incassata la fidejussione relativa a tali appalti per un importo pari a 0,7 milioni di Euro.

Il giudizio si è concluso in primo grado con la pronuncia della sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha riconosciuto la legittimità di tutte e tre le risoluzioni dei contratti stipulati con Cogel (condannando inoltre l'appaltatore al pagamento della penale nel contratto di Affori pari a Euro 887.239 e al pagamento dell'assicurazione nel contratto di Busto pari a Euro 63.194). Nel contempo, però ha respinto le domande di risarcimento dei danni di FERROVIENORD e ha anche condannato la società ferroviaria (in relazione al contratto di Affori) a restituire comunque a Cogel – a titolo di *restitutio in integrum* – il valore delle opere già eseguite dell'appalto pari a Euro 7.468.694,96. La sentenza è stata appellata da FERROVIENORD e in data 1 febbraio 2018 è stata pubblicata la decisione n. 534/2018 della Corte d'Appello: a Cogel è stato confermato il diritto al valore delle opere, così come già disposto in primo grado, ma diversamente dal Tribunale, la Corte d'Appello ha quantificato la somma spettante in quella risultante dal verbale di consistenza dei lavori per un valore di Euro 8.398.737,40 (e non in Euro 7.468.694,96, misura richiesta da Cogel). La Corte d'Appello ha riformato la sentenza del Tribunale nella parte in cui non aveva tenuto conto del fatto che gran parte del valore delle opere eseguite al momento della risoluzione erano state già pagate da FERROVIENORD per l'importo di Euro 7.087.783,68. La Corte ha quindi condannato FERROVIENORD a versare a Cogel il residuo del valore delle opere, ammontante ad Euro 1.310.953,72 e non ad Euro 7.468.694,96 come invece disposto dal Tribunale. La Corte ha inoltre confermato la sentenza di primo grado nella parte in cui ha condannato Cogel al pagamento della penale di Affori e l'assicurazione di Busto Arsizio. Infine FERROVIENORD, in solido con Cogel, dovrà pagare le spese legali in favore di Generali Italia S.p.A., nella misura complessiva di Euro 25.560,00 oltre accessori di legge e rimborso forfettario.

La sentenza della Corte d'Appello è stata impugnata da Generali Italia S.p.A. che ha chiesto la condanna di FERROVIENORD in solido con Cogel o in via esclusiva alla restituzione dell'importo di Euro 680.406,91 oltre interessi e rivalutazione (pari all'importo già pagato a titolo di garanzia fideiussoria). Successivamente, anche Cogel ha impugnato la stessa sentenza chiedendo il riconoscimento degli interessi moratori ai sensi del D.Lgs. 231/2002 per un importo di Euro 963.369 (in aggiunta agli interessi legali già riconosciuti in secondo grado a suo favore). FERROVIENORD ha resistito in giudizio e a sua volta ha impugnato la sentenza di secondo grado, tra l'altro, nella parte in cui ha respinto la domanda di risarcimento del danno quantificato in Euro 3.332.154,54. L'udienza di discussione si è tenuta in data 15 luglio 2020.

Con riferimento al contratto d'appalto integrato per la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno-Seregno, sottoscritto con l'ATI Salcef S.p.A. e Acmar S.p.A., FERROVIENORD è stata citata in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Milano per la condanna, previo accertamento della legittimità delle riserve iscritte nel corso dell'esecuzione dell'appalto, al pagamento di Euro 17.171.841,03 o di quello che verrà accertato anche con valutazione equitativa del giudice, oltre rivalutazione e interessi. La prima udienza è stata fissata per il 7 maggio 2019 e la Società si è costituita nei termini per spiegare le proprie difese, tra le quali l'esistenza di una transazione, sottoscritta unilateralmente dall'appaltatore, nella quale quest'ultimo si rendeva disponibile ad accettare un importo di Euro 2.516.569,68.

Con due distinti ricorsi, 41 lavoratori di un appaltatore hanno presentato domanda giudiziale per la condanna di FERROVIENORD (in qualità di obbligata in solido) al versamento in favore dell'INPS rispettivamente di Euro 99.363 ed Euro 88.001 a titolo di contributi previdenziali maturati nell'ambito del contratto d'appalto. Successivamente, hanno proposto ricorso anche altri cinque lavoratori con ulteriori due ricorsi con i quali sono stati richiesti ulteriori Euro 18.294.

Avendo dichiarato la propria incompetenza territoriale in ragione della residenza dei ricorrenti, le cause sono state riassunte innanzi ai vari tribunali di residenza. Attualmente sono aperti quattordici giudizi che si trovano in fasi diverse: a) in primo grado quattro processi sono ancora pendenti, mentre nove giudizi sono stati decisi con condanna di Ferrovienord in solido con Lucentissima, fermo il beneficio di preventiva escussione nei confronti della Lucentissima; FN ha presentato ricorso in appello per la riforma di sette sentenze di primo grado e presenterà ricorso per le altre due sentenze (emesse a luglio 2020); b) due giudizi di appello si sono già conclusi con due sentenze che, seppur confermando la condanna in solido tra Ferrovienord e La Lucentissima, hanno ridotto di poco gli importi dovuti ai lavoratori.

Accessi e verifiche fiscali

Con riferimento al contenzioso instaurato con l’Agenzia delle Dogane, in relazione all’appello proposto dall’Agenzia delle Dogane di Como per la riforma della sentenza n. 155/2016 della Commissione Tributaria Provinciale di Como, favorevole alla società, depositata il 20 aprile 2016, l’udienza di trattazione della vertenza, inizialmente fissata per il 13 settembre 2018, in pubblica udienza, è stata rinviata, su richiesta congiunta delle parti al 13 giugno 2019 al fine di addivenire ad una definizione stragiudiziale della controversia.

La trattazione del gravame, a seguito di un ulteriore rinvio disposto dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano, su richiesta della Società e dell’Ufficio, è stata fissata, dapprima per il 12 dicembre 2019, e poi, successivamente, al 2 aprile 2020. Tuttavia, in ragione della situazione di emergenza sanitaria causata dal diffondersi della pandemia da COVID-19, la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha disposto un ulteriore rinvio della trattazione al 24 settembre 2020.

Nel corso delle interlocuzioni avviate con l’Agenzia delle Dogane di Como volte a definire la vicenda in via stragiudiziale, si è concordato di verificare l’integrale ed effettivo versamento, da parte di FERROVIENORD, dell’Iva mediante *reverse charge*.

A tal fine, la Società ha fornito all’Ufficio la documentazione necessaria per poter effettuare una riconciliazione tra le fatture emesse dal fornitore (la società elvetica Stadler Bussnang AG) e le corrispondenti autofatture emesse dalla Società.

Stante l’esito positivo di tale riconciliazione, FERROVIENORD ha presentato all’Ufficio delle Dogane di Como istanza per l’annullamento in autotutela dell’avviso di accertamento suppletivo e di rettifica prot. ASP RU 15537/14 e dell’atto di irrogazione di sanzioni amministrative prot. ASP. RU 15550/14, al fine di investire della vicenda la Direzione Regionale dell’Agenzia delle Dogane.

Le avviate interlocuzioni stanno proseguendo sia con la Direzione Regionale delle Dogane sia con la Direzione Centrale (che è stata investita della vicenda direttamente dalla Direzione Regionale a causa degli importi in discussione e della rilevanza della questione).

Ad oggi, non è dato conoscere come si orienteranno gli Uffici dell’Agenzia delle Dogane coinvolti in merito all’istanza di annullamento in autotutela. Tenuto conto di ciò e della conseguente incertezza connessa ad una eventuale prosecuzione del contenzioso, oggi pendente avanti ai Giudici di appello, si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere iscritto in bilancio il fondo rischi stanziato nei precedenti esercizi, pari a 3,7 milioni di Euro.

7 EVENTI RILEVANTI DEL PERIODO

In data **10 marzo 2020**, FNM S.p.A. ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni detenute in:

- Locoitalia S.r.l. (51%), società consolidata integralmente attiva nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci: l'operazione di cessione a Tenor delle quote detenute da FNM è stata perfezionata successivamente alla finalizzazione della scissione parziale e proporzionale della società in Locoelettriche S.r.l., le cui quote detenute da FNM sono state cedute a Railpool GmbH, per un *equity value* complessivo di 6,0 milioni di Euro. La quota di competenza di FNM è pari a 3,0 milioni di Euro;
- Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società consolidata ad equity attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova, a Tenor S.r.l. per un corrispettivo della quota detenuta pari a 0,5 milioni di Euro.

Tali operazioni hanno consentito di registrare complessivamente un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo pari a circa 30,8 milioni di Euro (incluso la posizione finanziaria netta di Locoitalia) e una plusvalenza economica a livello consolidato pari a 1,0 milioni di Euro derivante dalla cessione della partecipazione in Locoitalia.

In data **11 marzo 2020**, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato pandemia l'epidemia tutt'ora in corso derivante dal COVID-19.

Tutte le società del Gruppo, a seguito dei contagi verificatisi, hanno attivato tempestivamente le misure richieste nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per fronteggiare l'epidemia sia gli interventi per la salvaguardia della salute del personale e dei clienti e per il contenimento delle ripercussioni economiche.

In particolare, con l'obiettivo di tutelare la salute dei lavoratori, il Gruppo, oltre ad aver incentivato fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria lo svolgimento dell'attività lavorativa in *smart-working*, ha inoltre attivato una copertura assicurativa straordinaria per la gestione di un'eventuale infezione da Coronavirus per tutti i propri dipendenti, sottoscrivendo una polizza integrativa in grado di coprire le spese legate ad un eventuale ricovero e alla successiva fase di recupero.

In data **27 maggio 2020**, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di bilancio separato della Controllante, ha esaminato il bilancio consolidato del Gruppo FNM al 31 dicembre 2019 e ha deliberato la non distribuzione del dividendo e quindi di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.195.648 a riserva legale;
- Euro 9.567.856 ad utili portati a nuovo.

- Euro 13.149.461 a riserva straordinaria.

L'Assemblea ha inoltre approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ed ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.

8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2020

In data **21 luglio 2020**, il prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", emesso in data 21 luglio 2015 per 58 milioni di Euro ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A., è stato interamente rimborsato. Con pari valuta è stata pagata la decima e ultima cedola semestrale pari ad Euro 342.484,20 relativa al periodo di godimento 21 gennaio 2020 – 21 luglio 2020. In relazione al contratto di gestione speciale di Tesoreria stipulato con Finlombarda, il rimborso del deposito di 48 milioni di Euro è avvenuto da parte di Finlombarda in data 29 luglio 2020. Entro il prossimo mese di settembre Finlombarda liquiderà a FNM gli interessi maturati nel corso dell'anno 2020.

In data **28 luglio 2020**, il Consiglio della Regione Lombardia, socio controllante della Società, in sede di legge di assestamento del bilancio regionale 2020, ha autorizzato *(i)* la cessione in favore di FNM (l'"Operazione") dell'intera partecipazione detenuta da Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ("MISE"), pari all'82,4% del capitale sociale e, per l'effetto, l'accettazione della proposta di acquisto formulata dalla stessa FNM, e *(ii)* la ricapitalizzazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. ("APL"), attraverso la sottoscrizione di un aumento capitale per un importo fino a Euro 350 milioni.

La realizzazione dell'Operazione sopra descritta, oltre a consentire la diversificazione dei ricavi del Gruppo FNM ed un miglioramento del suo profilo reddituale, creerà il primo polo infrastrutturale in Lombardia basato su una gestione integrata della mobilità ferroviaria e stradale, con conseguente ottimizzazione dei flussi, potenziamento della mobilità sostenibile e sviluppo di economie di scala nell'ambito degli investimenti in tecnologie e innovazione.

La proposta di FNM, che riconosce un Equity Value pari a 519,2 milioni di Euro per l'82,4% del capitale sociale di MISE e un prezzo per azione di Euro 3,5 Euro, è condizionata al fatto che: *(i)* Regione Lombardia assuma un impegno irrevocabile a sottoscrivere un aumento di capitale di APL nella misura necessaria a far sì, tra le altre cose, che APL esca dall'area di consolidamento di MISE la quale non parteciperà al suddetto aumento di capitale e *(ii)* le parti raggiungano un accordo di reciproca soddisfazione sui termini del contratto di compravendita.

L'operazione sarà finanziata tramite linee di credito bancarie attualmente in corso di negoziazione.

L'esecuzione del contratto di compravendita sarà, a sua volta, subordinata ad alcune ulteriori condizioni sospensive, tra cui l'ottenimento del nullaosta da parte dell'Autorità Antitrust competente e dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della concessione sottoscritta in data 7 novembre 2007 tra MISE e ANAS S.p.A. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

MISE ha registrato nell'esercizio 2019 ricavi per circa 249 milioni di Euro, EBITDA per 149 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta pari a circa 135 milioni di Euro .

In data **29 luglio 2020**, è stato sottoscritto ed eseguito il contratto di acquisto della quota azionaria detenuta in MISE, direttamente ed indirettamente, da ASTM, pari al 13,6% del capitale sociale⁴, per un corrispettivo di 85,6 milioni di Euro (pari a 3,5 Euro per azione).

Il prezzo convenuto è stato corrisposto per cassa per un importo di 3,2 Euro per azione (78,3 milioni di Euro) nella stessa data, avvalendosi della liquidità e delle linee bancarie disponibili, mentre il restante 0,3 Euro per azione (7,3 milioni di Euro) sarà versato entro il 31 gennaio 2021, data entro cui è previsto il *closing* dell'operazione con Regione Lombardia.

In data **30 luglio 2020** la Giunta della Regione Lombardia ha deliberato di accettare (i) la proposta presentata dalla Capogruppo relativa all'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., pari all'82,4% del capitale sociale; e (ii) la proposta di accordo di esclusiva contenente l'impegno a definire i termini e le condizioni contrattuali entro quattro mesi dalla data.

⁴ La partecipazione complessiva oggetto di acquisizione è detenuta da ASTM S.p.A. per il 10,704%, Autostrada Dei Fiori S.p.A. per il 2,884% e SATAP S.p.A. per lo 0,007% del capitale sociale.

9 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso sul Gruppo FNM, i cui business relativi all'attività di noleggio di materiale rotabile e di gestione dell'infrastruttura ferroviaria non sono stati sostanzialmente impattati dall'emergenza epidemiologica, riguardano principalmente il trasporto su gomma e la partecipata Trenord.

Per le attività di trasporto su gomma in Lombardia ed in Veneto, i ricavi derivanti dai corrispettivi previsti dai contratti di servizio in essere per tutto l'esercizio 2020 saranno corrisposti come previsto dalla programmazione contrattuale, sulla base della Legge 24 aprile 2020, n. 27 (art. 92 comma 4-bis).

I divieti alla mobilità e alla circolazione nonché la chiusura dell'attività scolastica, previsti dalle disposizioni emanate, hanno generato una significativa riduzione della domanda di trasporto e conseguentemente dei ricavi da traffico, il cui effetto si stima perduri anche nel periodo estivo per la riduzione delle presenze e delle attività turistiche nella città di Verona, nella zona del Garda e nella zona di Venezia (dove il Gruppo opera con le società ATV, La Linea e MartiniBus anche con servizi di noleggio con conducente). A compensazione di tale flessione, la Legge 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto Decreto Rilancio), al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Tutte le società hanno inoltre attivato azioni per contenere gli impatti negativi dell'emergenza, attraverso la riduzione delle principali voci di costo.

Alla luce delle riflessioni precedenti, sulla base di uno scenario di ripresa della produzione dei servizi di trasporto a regime a partire dal mese di settembre, unitamente alla ripresa dell'attività scolastica e di una stima relativa agli effetti positivi derivanti dall'ultima novità normativa, allo stato attuale è ragionevole migliorare la stima precedentemente comunicata relativamente ai ricavi e all'Ebitda rettificato del Gruppo e quindi attendersi un impatto negativo high-single digit rispetto all'esercizio precedente.

Anche relativamente alla PFN *Adjusted* di Gruppo la stima aggiornata prevede un miglioramento rispetto alla fine dell'esercizio precedente – prima dell'uscita di cassa relativa all'acquisto della quota detenuta in MISE dal Gruppo ASTM, per 78,3 milioni di Euro – nonostante i maggiori investimenti rispetto all'esercizio precedente previsti per il rinnovo delle flotte, in conseguenza dell'incasso relativo alla cessione della partecipazione in Locoitalia e al mancato esborso relativo

alla distribuzione del dividendo sull'esercizio 2019, coerentemente alla delibera assunta dall'Assemblea in data 27 maggio.

Il Gruppo, oltre ad avere una posizione finanziaria netta rettificata positiva per circa 30 milioni di Euro al 30 giugno 2020, dispone di un significativo *liquidity headroom* pari a 90 milioni di Euro di linee *committed* e circa 140 milioni di Euro di linee *uncommitted*.

Trenord - valutata secondo il metodo del patrimonio netto – ha proceduto a partire dal 24 febbraio 2020 alla revisione del servizio ferroviario in coerenza con le disposizioni normative emanate, che ha comportato una rilevante riduzione dei ricavi derivanti dalla bigliettazione. Tali effetti sono stati solo parzialmente mitigati dagli interventi normativi di sostegno alle imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale contenuti nei decreti “Cura Italia” e “Rilancio”, i cui effetti compensativi sui ricavi sono stati recepiti nella situazione semestrale.


Trenord opera sulla base di un Contratto di servizio che prevede che il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario venga assicurato - in coerenza con le prescrizioni del Regolamento CE 1370/2007 - attraverso un meccanismo di compensazione che tenga conto, oltre che della differenza delle uscite ed entrate relative ai costi e ricavi delle operazioni di servizio pubblico, anche di una adeguata remunerazione del capitale investito.

Nonostante l'andamento economico possa produrre effetti finanziari negativi per tutto l'esercizio 2020, Trenord ritiene che le disponibilità liquide attualmente disponibili, le linee di credito esistenti ed il cash flow generato le consentiranno di operare in equilibrio finanziario.

Milano, 31 luglio 2020



Il Consiglio di Amministrazione



GLOSSARIO DEI TERMINI E DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE UTILIZZATI

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tali schemi e indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Per tali grandezze vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, nella comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 nonché degli orientamenti ESMA 2015/1415 in materia di indicatori alternativi di performance (“*Non Gaap Measures*”) le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati, si segnalano:

EBITDA o margine operativo lordo: rappresenta il risultato netto del periodo prima delle imposte sul reddito, degli altri proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni. Il Gruppo fornisce altresì indicazione dell'incidenza del MOL (o EBITDA) sulle vendite nette. Il calcolo del MOL (o EBITDA) effettuato dal Gruppo permette di comparare i risultati operativi con quelli di altre imprese, escludendo eventuali effetti derivanti da componenti finanziarie, fiscali e dagli ammortamenti, i quali possono variare da società a società per ragioni non correlate alla generale performance operativa.

EBITDA %: rappresenta la percentuale dell'EBITDA sui ricavi totali.

EBITDA Adjusted o margine operativo lordo rettificato: è rappresentato dal margine operativo lordo come sopra identificato escludendo oneri e proventi di natura non ordinaria quali:

- (i) proventi ed oneri derivanti da operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e di business combination;
- (ii) proventi ed oneri non direttamente riferiti allo svolgimento ordinario del business chiaramente identificati;
- (iii) oltre ad eventuali proventi ed oneri derivanti da eventi ed operazioni significative non ordinari come

definiti dalla comunicazione Consob DEM6064293 del 28/07/2006.

Con riferimento al margine operativo lordo rettificato del primo semestre 2020 sono stati esclusi rispetto al margine operativo lordo le seguenti componenti:

- a) oneri non ordinari derivanti da progetti di sviluppo pari a 0,3 milioni di Euro.

Non si rilevano componenti di natura non ordinaria nel primo semestre dell'esercizio 2019.

EBITDA Adjusted %: rappresenta la percentuale dell'EBITDA Adjusted (o rettificata) sui ricavi totali.

EBIT o risultato operativo: rappresenta il risultato netto del periodo prima del risultato derivante da attività in dismissione/dismesse, delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari e del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Utile complessivo Adjusted: rappresenta il risultato netto del periodo prima del risultato delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Capitale Circolante Netto: include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), e le passività correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta).

Capitale Investito Netto: è pari alla somma algebrica di Capitale Fisso, che include le attività non correnti e le passività non correnti (con l'esclusione delle passività finanziarie non correnti incluse nella Posizione Finanziaria netta) e del Capitale Circolante netto.

PFN (Posizione Finanziaria Netta): include le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie correnti.

PFN Adjusted o rettificata: è rappresentata dalla Posizione Finanziaria Netta come sopra identificata escludendo gli impatti della tempistica degli incassi dei contributi sugli investimenti finanziati per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario e dei relativi pagamenti effettuati nei confronti dei fornitori, contabilizzati secondo quanto richiesto dall'IFRIC 12.

Società per Azioni

Sede in Milano – Piazzale Cadorna, 14

Capitale Sociale € 230.000.000,00 i.v.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

Conto Economico Consolidato

Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato

Variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.2020

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2020	31/12/2019
<u>ATTIVO</u>			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività Materiali	5	397.202	409.864
Attività Immateriali	6	6.066	7.156
Avviamento	7	6.353	6.358
Diritto d'uso	8	16.081	8.879
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	60.898	79.429
Partecipazioni in altre imprese	9	5.472	5.472
Crediti Finanziari	10	2	2
Imposte Anticipate	41	21.899	21.543
Altri Crediti	15	94	82
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		514.067	538.785
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	8.607	8.910
Crediti Commerciali	14	77.949	64.619
	14	59.229	45.227
Altri Crediti	15	74.357	60.612
	15	11.523	11.275
Crediti per imposte	16	293	280
Crediti Finanziari	10	41.524	40.997
	10	1.524	997
Crediti Finanziari valutati al <i>Fair Value</i> a conto economico	11	48.305	48.352
	11	48.305	48.352
Crediti per investimenti finanziati	12	47.264	59.096
	12	45.267	57.099
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	352.069	228.723
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		650.368	511.589
Attività destinate alla vendita	18		35.239
TOTALE ATTIVO		1.164.435	1.085.613
<u>PASSIVO</u>			
Capitale sociale		230.000	230.000
Altre riserve		7.788	7.788
Riserva di utili indivisi		203.318	172.970
Riserva di utili/(perdite) attuariali		(7.220)	(7.545)
Riserva di traduzione		114	96
Utile/(perdita) dell'esercizio		(778)	30.281
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		433.222	433.590
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		18.866	20.711
PATRIMONIO NETTO TOTALE	19	452.088	454.301
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	20	58.067	49.780
Debiti Finanziari	21	15.048	9.184
	21	0	2
Debiti per investimenti finanziati	22	12.581	12.581
	22	6.079	6.079
Altre passività	24	26.047	27.550
	24	11.135	12.253
Passività per imposte differite	41	346	692
Fondi rischi e oneri	25	36.977	36.977
Trattamento di fine rapporto	26	22.453	23.931
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		171.519	160.695
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	20	1.921	304
Debiti Finanziari	21	96.885	94.053
	21	86.938	86.573
Debiti per investimenti finanziati	22	216.608	103.818
	22	216.608	103.818
Debiti verso fornitori	27	130.634	175.746
	27	3.199	3.930
Debiti per imposte	28	1.095	3.181
Debiti tributari	28	3.400	3.775
Altre passività	29	66.345	65.180
	29	36.638	35.762
Fondi rischi e oneri	25	23.940	18.856
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		540.828	464.913
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	20		5.704
TOT. PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		1.164.435	1.085.613

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRIMO SEMESTRE 2020

Importi in migliaia di Euro	Note	I Semestre 2020	I Semestre 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	30	118.647	133.975
di cui: verso Parti Correlate	30	87.002	88.067
Contributi	31	7.886	5.311
di cui: verso Parti Correlate	31	4.258	4.031
Contributi per investimenti finanziati	32	17.873	12.601
di cui: verso Parti Correlate	32	17.873	12.601
Altri proventi	33	8.962	8.145
di cui: verso Parti Correlate	33	3.755	3.536
TOTALE RICAVIE ALTRI PROVENTI		153.368	160.032
Mat.prima, materiali di consumo e merci utilizzate	34	(8.289)	(10.599)
Costi per servizi	35	(29.455)	(33.106)
di cui: verso Parti Correlate	35	(3.946)	(4.056)
di cui: Non Ricorrenti	35	(318)	-
Costi per il personale	36	(57.532)	(62.326)
Ammortamenti e svalutazioni	37	(20.150)	(20.384)
Altri costi operativi	38	(6.509)	(5.540)
Costi per investimenti finanziati	32	(15.551)	(11.854)
TOTALE COSTI		(137.486)	(143.809)
RISULTATO OPERATIVO		15.882	16.223
Proventi finanziari	39	1.522	569
di cui: verso Parti Correlate	39	320	488
Oneri finanziari	40	(1.202)	(1.757)
di cui: verso Parti Correlate	40	(342)	(368)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		320	(1.188)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	(14.133)	3.621
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.069	18.656
Imposte sul reddito	41	(2.806)	(4.081)
UTILE/ (PERDITA) NETTO DEL PERIODO DA OPERAZIONI IN CONTINUITA'		(737)	14.575
UTILE NETTO DA OPERAZIONI DISCONTINUE		-	-
UTILE/ (PERDITA) DEL PERIODO		(737)	14.575
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA		41	(213)
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti della Controllante		(778)	14.788
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti di MINORANZA per operazioni discontinue		-	-
Utile/(perdita) attribuibile agli Azionisti della Controllante per operazioni discontinue		-	-
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo			
Utile per azione base (unità di euro)	43	(0,00)	0,03
Utile per azione diluito (unità di euro)	43	(0,00)	0,03
Utile per azione attribuibile agli azionisti del gruppo per operazioni discontinue			
Utile per azione base (unità di euro)		-	-
Utile per azione diluito (unità di euro)		-	-

ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2020	30/06/2019
UTILE / (PERDITA) DEL PERIODO		(737)	14.575
Altre componenti delle società consolidate con il metodo integrale			
Utile/(Perdita) attuariale TFR	28	111	(2.007)
Effetto fiscale	14	(31)	562
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		80	(1.445)
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio		-	-
Totale società consolidate con il metodo integrale		80	(1.445)
Altre componenti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto			
Utile/(Perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		370	(869)
Effetto fiscale		(108)	242
Totale componenti che non saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio	10	262	(627)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		18	4
Totale componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato d'esercizio	10	18	4
Totale società consolidate con il metodo del patrimonio netto		280	(623)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	45	360	(2.068)
TOTALE UTILE / (PERDITA) COMPLESSIVO		(377)	12.507
Utile/ (Perdita) complessivo attribuibile agli Azionisti di minoranza		58	(601)
Utile/ (Perdita) complessivo attribuibile agli Azionisti della Controllante		(435)	13.108

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo 01.01.2019	230.000	7.788	154.333	(6.474)	64	28.477	414.188	20.983	435.171
Totale Utile Complessivo				(1.684)	4	14.788	13.108	(601)	12.507
Destinazione utile 2018			28.477			(28.477)	-		-
Distribuzione dividendi			(9.785)				(9.785)	(750)	(10.535)
Variazione perimetro di consolidamento			5	22			27	(51)	(24)
Saldo 30.06.2019	230.000	7.788	173.030	(8.136)	68	14.788	417.538	19.581	437.119
Saldo 31.12.2019	230.000	7.788	172.970	(7.545)	96	30.281	433.590	20.711	454.301
Totale Utile Complessivo				325	18	(778)	(435)	58	(377)
Destinazione utile 2019			30.281			(30.281)	-		-
Distribuzione dividendi							-		-
Variazione perimetro di consolidamento			67				67	(1.903)	(1.836)
Saldo 30.06.2020	230.000	7.788	203.318	(7.220)	114	(778)	433.222	18.866	452.088

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Note	30/06/2020	30/06/2019
Flusso di cassa derivante da attività operative		Totale	Totale
Risultato del periodo		(737)	14.575
Imposte sul reddito	41	2.806	4.081
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	42	14.133	(3.621)
Ammortamenti del periodo delle attività immateriali	5	1.787	1.852
Ammortamenti del periodo delle attività materiali	6	16.466	17.663
Ammortamento Diritto d'uso	8	1.897	788
Accantonamento fondo rischi ed oneri	25	6.291	5.764
Rilasci fondo rischi ed oneri	25	-	(710)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	14	56	80
Plusvalenze da cessione di attività materiali	33	12	(54)
Plusvalenze da cessione di attività destinate alla vendita	35	(1.014)	-
Contributi in conto capitale di competenza del periodo	33	(1.882)	(1.826)
Interessi attivi	39	(508)	(569)
Interessi passivi	40	1.202	1.757
Proventi diversi non monetari	33	-	(49)
Flusso di cassa da attività reddituale		40.509	39.731
Variazione netta del fondo T.F.R.	26	(1.367)	(1.168)
Variazione netta del fondo rischi ed oneri	25	(1.207)	(864)
Incremento dei crediti commerciali	14	(13.386)	(7.605)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	13	303	(973)
Incremento degli altri crediti	15	(2.677)	(4.847)
Decremento dei debiti commerciali	27	(9.467)	(2.467)
Incremento delle altre passività	29	1.169	981
Pagamento imposte		(7.019)	-
Variazione netta imposte anticipate/differite		35	-
Totale flusso di cassa da attività operative		6.893	22.788
Flusso di cassa per attività di investimento			
Investimenti in attività immateriali	7	(697)	(636)
Investimenti in attività materiali di proprietà	6	(3.624)	(15.782)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori per investimenti		(26.482)	3.102
Investimento in materiale rotabile finanziato al netto dei contributi incassati		114.394	(11.876)
Incremento dei crediti finanziari per servizi in concessione	11	(15.551)	(11.854)
Decremento dei crediti finanziari per servizi in concessione - incassi ricevuti	11	6.851	17.954
Valore di cessione di attività materiali		95	272
Investimenti in Partecipazioni	9	-	(101)
Dividendi distribuiti dalle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	9	3.796	5.840
Altre variazioni nei crediti finanziari	10	(114)	24
Incasso interessi attivi		577	600
Rimborso dei crediti per leasing finanziari	10	487	948
Variazione dei crediti finanziari da attività cedute		(3.464)	-
Incasso da cessione attività nette destinate alla vendita	18	32.124	-
Totale flusso di cassa da/(per) per attività di investimento		108.392	(11.509)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento			
Rimborso dei debiti per leasing finanziari	21	(1.239)	(1.669)
Interessi pagati		(899)	(742)
Incremento/ (Decremento) dei debiti verso banche	20	9.905	(608)
Interessi su prestito obbligazionario pagati		(301)	(365)
Incremento altre passività finanziarie	21	595	10.054
Dividendi erogati ad azionisti FNM		-	(9.785)
Dividendi erogati a terzi		-	(750)
Totale flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento		8.061	(3.865)
Liquidità generata (+) / assorbita (-)		123.346	7.414
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	17	228.723	137.316
IFRS 5	17	-	(1.347)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	17	352.069	143.383
Liquidità generata (+) / assorbita (-)		123.346	7.414

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30.06.2020

Nota 1 Informazioni Generali

Attività del Gruppo

Le società appartenenti al Gruppo FNM (di seguito il “Gruppo”) svolgono la propria attività prevalentemente nella gestione dell’infrastruttura ferroviaria e nel settore del trasporto passeggeri su gomma (inclusa la mobilità sostenibile) e la gestione delle attività di Ro.Sco e attività centrali svolte dalla società FNM (di seguito anche la “Capogruppo” o “FNM”); in particolare, nella relazione sulla gestione, al paragrafo 3 “Andamento economico dei segmenti di business” sono analizzate, le attività svolte dal Gruppo. Si rimanda alla Nota 4 per una più dettagliata analisi dell’effetto sulla informativa per *segment* della valutazione attraverso il “metodo del patrimonio netto” di partecipazioni a controllo congiunto, operanti in particolare nel settore del trasporto passeggeri su rotaia, dell’energia (consistente nella gestione dell’elettrodotto Mendrisio – Cagno) e dell’*information & communication technology*.

La società Capogruppo FNM S.p.A., domiciliata in P.le Cadorna, 14 – MILANO è quotata al mercato Standard Classe 1 di Milano (ISIN IT0000060886).

Premessa

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato predisposto ai sensi dell’art. 154 – ter del TUF così come innovato dal D. Lgs. 6 novembre 2007, n. 195, recante attuazione della Direttiva 2004/109/CE (anche definita “Direttiva *Transparency*”) e allo scopo di fornire informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Esso è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 - “Bilanci intermedi”, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, integrati dai principi applicabili dal 1° gennaio 2020, come indicato in Nota 2. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (IFRS IC, già “IFRIC”) precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). A tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34, il presente bilancio intermedio abbreviato riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione del bilancio intermedio semestrale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 deve essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato redatto da FNM al 31 dicembre 2019.

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato i dati economici e del rendiconto finanziario del semestre sono confrontati con quelli dell’analogo semestre del precedente esercizio. La posizione finanziaria netta e le poste della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2020 sono confrontate con i corrispondenti dati consuntivi al 31 dicembre 2019.

Con riferimento allo IAS 1 gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria del Gruppo, lo stesso opera in continuità aziendale ed il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto utilizzando principi contabili propri di un gruppo in funzionamento.

Nota 2 Schemi di bilancio, principi contabili e criteri di valutazione

Nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, a cui si rimanda per una analisi dettagliata.

È da rilevare come la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richieda da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori, dovessero differire dalle circostanze effettive, le stesse sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

La pandemia da Covid-19, per intensità e imprevedibilità, costituisce un fattore esterno di potenziale presunzione di perdita di valore. Per tale ragione gli Amministratori hanno ritenuto di aggiornare le valutazioni sugli *impairment test*.

In particolare, gli impatti della pandemia sui *business* inerenti il *segment* del trasporto su gomma, per le CGU ATV e La Linea, e del trasporto ferroviario di passeggeri, tramite la partecipata Trenord, hanno fatto ritenere necessario lo svolgimento di specifiche verifiche sulla recuperabilità del valore delle attività ai sensi dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*, realizzato da un esperto indipendente, al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto allocato alla CGU di riferimento, comprensivo degli intangibili identificati in sede di PPA e dell'avviamento residuo come descritto nelle successive Note 7 e 9.

Non sono inoltre state rilevate nel semestre di riferimento, trasferimenti tra i vari livelli della scala gerarchica del *fair value* utilizzata per la valutazione del *fair value* degli strumenti finanziari, così come non sono state effettuate variazioni nelle classificazioni delle attività finanziarie rispetto a quanto rappresentato al 31 dicembre 2019.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "*Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)*". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “*References to the Conceptual Framework in IFRS Standards*”.

Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori.

Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “*Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform*”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l’IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.
- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “*Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)*”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un *business* solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un *business* in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di *business*, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un *business* può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un *business* se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata.

L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2020

Al 30 giugno 2020 non sono stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un *exposure draft* per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementalmente (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Nota 3 Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio al 30 giugno 2020 di FNM S.p.A., delle sue controllate, di quelle società sulle quali viene esercitato un controllo congiunto e di quelle società sulle quali si esercita un'influenza notevole.

Come riportato al paragrafo 1 della relazione sulla gestione, il perimetro del Gruppo è variato rispetto al 31 dicembre 2019 in quanto in data 10 marzo 2020, FNM S.p.A. ha sottoscritto i contratti di cessione delle partecipazioni detenute in Locoitalia S.r.l. (51%), società consolidata integralmente attiva nel noleggio di materiale rotabile per il trasporto merci, e Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società consolidata con il metodo del patrimonio netto, attiva nel trasporto ferroviario merci e concessionaria per le manovre ferroviarie all'interno del porto di Genova.

In data 10 giugno 2020, a seguito di cessione di quote da FNM S.p.A. a FERROVIENORD S.p.A., la società NORD_ING S.r.l. è partecipata al 100% direttamente da FERROVIENORD S.p.A. Tale variazione non ha comportato modifiche al perimetro di consolidamento.

Sono considerate controllate le società sulle quali il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, vale a dire possiede contemporaneamente i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Il consolidamento delle società controllate viene effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo (prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta) e nella attribuzione ai soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato di periodo di loro pertinenza.

Le operazioni infragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminate. Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza di una perdita di valore dell'attività.

Per quanto concerne la modalità di contabilizzazione delle società a controllo congiunto si ricorda che FNM, nella redazione dell'informativa finanziaria consolidata infrannuale ed annuale, valuta le partecipate a controllo congiunto Trenord S.r.l. (e la sua partecipata TILO S.A.), NordCom S.p.A., NORD ENERGIA S.p.A. (e la controllata CMC MeSta S.A.), SeMS S.r.l. in liquidazione, Omnibus Partecipazioni S.r.l. e Conam S.r.l. con il "metodo del patrimonio netto".

Le società collegate DB Cargo Italia S.r.l. e ASF Autolinee S.r.l. sono state parimenti contabilizzate applicando il "metodo del patrimonio netto".

Si considerano a controllo congiunto (*joint venture*) le società per le quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con un altro investitore ed esistono accordi contrattuali o parasociali per la gestione paritetica dell'attività. Le società a controllo congiunto (individuate nell'Allegato 1 alle presenti note) operano in settori differenti dai segmenti operativi del Gruppo e le loro attività sono sviluppate con un *partner* specializzato con il quale ne sono condivise le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche anche con il supporto di patti parasociali che rendono paritetico il controllo delle partecipate, anche nel caso in cui FNM detenga la maggioranza dei diritti di voto, come del caso delle partecipate NordCom S.p.A. e NORD ENERGIA S.p.A..

I risultati economici delle società a controllo congiunto o collegate sono pertanto recepiti nel conto economico consolidato alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" (Nota 42).

Si rimanda all'Allegato 1 per informazioni circa l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento, la loro sede legale, le percentuali di possesso, la natura del controllo e il metodo di consolidamento adottato.

Nota 4 Conto economico complessivo consolidato per settore

Con riferimento ai segmenti di business nei quali il Gruppo, sono individuabili i seguenti tre settori di attività:

- gestione della infrastruttura ferroviaria: comprende le attività di manutenzione, progettazione e realizzazione di nuovi impianti effettuate sull'infrastruttura ferroviaria ottenuta in concessione dalla Regione Lombardia. Il corrispettivo per lo svolgimento di tale attività è definito nel "Contratto di Servizio" mentre il "Contratto di Programma" regola gli investimenti finalizzati all'ammodernamento e al potenziamento della rete, entrambi stipulati con Regione Lombardia nel 2016 ed integrati successivamente. Dal 2019, il segmento include inoltre l'attività di gestione terminalistica;
- trasporto passeggeri su gomma: si riferisce al servizio di Trasporto Pubblico Locale svolto con flotte di autobus di proprietà in tre province della Lombardia (Varese, Como e Brescia), del Veneto e nella città di Verona, oltre che ai servizi di *car sharing* elettrico in Lombardia. Nell'ambito di tali attività, il Gruppo ha conseguito ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, da corrispettivi per subaffidamenti, da contributi regionali per le attività svolte nelle province di Varese e Brescia e da corrispettivi per il contratto di servizio nella città e nella provincia di Verona, ed in provincia di Como, nonché da accordi con amministrazioni comunali e azienda private per quanto riguarda il business del *car-sharing*;
- noleggio di materiale rotabile e gestione dei servizi centralizzati (Rosco & Services): la Capogruppo FNM svolge attività di (i) locazione di materiale rotabile con una flotta di proprietà di 63 treni e 26 locomotive, alle partecipate operanti nel settore del TPL e del trasporto merci, (ii) erogazione di servizi amministrativi alle proprie controllate ed (iii) gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo. Afferiscono inoltre a tale segmento i settori di attività delle partecipate in *joint venture*, la cui modalità di valutazione è quella del "metodo del patrimonio netto", concorrendo al risultato netto di esercizio alla voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto", la più rilevante delle quali è relativa all'attività di "Trasporto Passeggeri su rotaia" nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale realizzato dalla partecipata a controllo congiunto Trenord S.r.l. in Regione Lombardia. Nell'ambito di questa attività il Gruppo ha conseguito sia ricavi derivanti dal Contratto di Servizio stipulato con la Regione Lombardia per l'espletamento del servizio di trasporto, sia ricavi derivanti da bigliettazione.

Le seguenti tabelle presentano dati economici del Gruppo in relazione ai tre settori di attività sopra descritti.

Primo semestre 2020	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi verso terzi	58.359	42.094	35.042		135.495
Vendite intersegmento	2.638	2.627	6.178	(11.443)	
Contributi per investimenti finanziati	17.873				17.873
Ricavi di settore	78.870	44.721	41.220	(11.443)	153.368
Costi verso terzi	(51.134)	(43.564)	(27.237)		(121.935)
Acquisti intersegmento	(7.816)	(2.692)	(935)	11.443	
Costi per investimenti finanziati	(15.551)				(15.551)
Costi di settore	(74.501)	(46.256)	(28.172)	11.443	(137.486)
Risultato operativo	4.369	(1.535)	13.048		15.882
Risultato gestione finanziaria	55	(95)	360		320
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					(14.133)
Risultato prima delle imposte					2.069
Imposte					(2.806)
Risultato dell'esercizio da operazioni in continuità					(737)
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto dell'esercizio					(737)

Primo semestre 2019	Gestione infrastruttura ferroviaria	Trasporto passeggeri su gomma	Rosco & Services	Elisioni	Totale da operazioni in continuità
Ricavi verso terzi	56.864	55.242	35.325		147.431
Vendite intersegmento	2.985	3.083	6.031	(12.099)	
Contributi per investimenti finanziati	12.601				12.601
Ricavi di settore	72.450	58.325	41.356	(12.099)	160.032
Costi verso terzi	(48.918)	(55.952)	(27.085)		(131.955)
Acquisti intersegmento	(8.075)	(3.102)	(922)	12.099	
Costi per investimenti finanziati	(11.854)				(11.854)
Costi di settore	(68.847)	(59.054)	(28.007)	12.099	(143.809)
Risultato operativo	3.603	(729)	13.349		16.223
Risultato gestione finanziaria	(51)	(141)	(996)		(1.188)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto					3.621
Risultato prima delle imposte					18.656
Imposte					(4.081)
Risultato dell'esercizio da operazioni in continuità					14.575
Risultato da operazioni discontinue					
Risultato netto dell'esercizio					14.575

Le transazioni tra i settori sono concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà nota del fatto che il *management* utilizza il Risultato operativo come misura per valutare la performance dei segmenti.

Nel semestre di riferimento non sono state rilevate variazioni significative nella struttura patrimoniale e finanziaria sui settori operativi sopra commentati rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2019.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 5 Attività materiali

Al 1° gennaio 2020 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	01.01.2020		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	52.756	(17.276)	35.480
Impianti e macchinario	185.668	(142.654)	43.014
Attrezzature industriali e commerciali	10.974	(9.877)	1.097
Altri beni	571.974	(258.594)	313.380
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.893		16.893
Totale attività materiali	838.265	(428.401)	409.864

La movimentazione del primo semestre 2020 è di seguito illustrata:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valore netto al 01.01.2020	35.480	43.014	1.097	313.380	16.893	409.864
Investimenti finanziati con mezzi propri	20	606	76	1.260	1.662	3.624
Trasferimenti valore lordo	8	1.423	23		(1.454)	
Dismissioni: Alienazione Lorde	(100)	(1.801)		(56)		(1.957)
Dismissioni: Utilizzi Fondo Ammortamento		1.794		56		1.850
Quote di Ammortamento	(490)	(3.551)	(182)	(11.955)		(16.178)
Valore netto al 30.06.2020	34.918	41.485	1.014	302.685	17.101	397.203

Al 30 giugno 2020 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano costituite come segue:

Descrizione	30.06.2020		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	52.684	(17.766)	34.918
Impianti e macchinario	186.183	(144.698)	41.485
Attrezzature industriali e commerciali	11.073	(10.059)	1.014
Altri beni	573.178	(270.493)	302.685
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.101		17.101
Totale attività materiali	840.219	(443.016)	397.203

Terreni e fabbricati

La variazione del periodo della voce in oggetto è principalmente determinata dalla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza.

Impianti e macchinario

Gli incrementi della voce “Impianti e macchinario” (606 migliaia di Euro) riguardano principalmente l’immissione in servizio di 2 nuovi autobus e minibus, per 475 migliaia di Euro (con relative dotazioni di bordo).

I trasferimenti dalla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, all’immatricolazione di 6 autobus per 437 migliaia di Euro.

Le dismissioni del periodo sono interamente attribuibili alla cessione di autobus non più utilizzabili, già totalmente ammortizzati.

La voce diminuisce inoltre per la rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del periodo.

La quota di ammortamento del periodo, non include 287 migliaia di Euro relative agli ammortamenti di Locoitalia, riclassificati nelle attività destinate alla vendita, ceduta in data 10 marzo 2020.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce si incrementa per l'acquisizione di attrezzature utilizzate per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e diminuisce per la rilevazione delle quote di ammortamento del periodo.

Altri beni

La voce "Altri beni" comprende materiale rotabile, automezzi e beni concessi in locazione operativa. L'incremento del semestre, pari a 1.260 migliaia di Euro, riguarda principalmente il riscatto di 8 locomotive DE 520 (1.174 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono principalmente agli acconti pagati per la fornitura di 2 locomotive diesel - elettriche (842 migliaia di Euro), per attività di revamping delle locomotive DE 520 (263 migliaia di Euro), per l'acquisto di un nuovo autobus (238 migliaia di Euro) per la realizzazione del parcheggio adiacente alla stazione di Milano Affori (143 migliaia di Euro).

I trasferimenti si riferiscono a quanto commentato alle voci precedenti.

Qualora le attività materiali fossero state contabilizzate al netto dei relativi contributi in conto capitale di cui alla Nota 24 e alla Nota 29 l'effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sarebbe stato il seguente:

I semestre 2020	Valore di bilancio	Contributo	Valore al netto del contributo
Terreni e fabbricati	34.918	(6.178)	28.740
Impianti e macchinario	41.485	(17.965)	23.520
Attrezzature industriali e commerciali	1.014		1.014
Altri beni	302.685	(2.839)	299.846
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.101		17.101
Totale attività materiali	397.203	(26.982)	370.221

Contributi per investimenti finanziati

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IFRIC 12, nei costi dell'esercizio. Per i commenti rispetto a tale voce si rinvia alla Nota 32.

Nota 6 Attività Immateriali

Al 1° gennaio 2020 le attività immateriali risultano così costituite:

Descrizione	01.01.2020		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	930		930
Altre	30.788	(24.679)	6.109
Beni devolvibili	46.140	(46.023)	117
Totale attività immateriali	77.858	(70.702)	7.156

La movimentazione del primo semestre 2020 è stata la seguente:

Descrizione	Immobiliz. in corso e acconti	Altre	Beni devolvibili	Totale
Valore Netto al 01.01.2020	930	6.109	117	7.156
Acquisizioni	457	240		697
Trasferimenti	(358)	358		
Quote di Ammortamento		(1.785)	(2)	(1.787)
Valore netto al 30.06.2020	1.029	4.922	115	6.066

Al 30 giugno 2020 le attività immateriali risultano pertanto costituite come segue:

Descrizione	30.06.2020		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.029		1.029
Altre	31.386	(26.464)	4.922
Beni devolvibili	46.140	(46.025)	115
Totale attività immateriali	78.555	(72.489)	6.066

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, pari a 457 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente all’attivazione dei moduli SAP per riconciliazioni intercompany e consolidamento per 164 migliaia di Euro, all’attività di *upgrade* del modulo BW SAP, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord, per 114 migliaia di Euro, all’attivazione i moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP PO, gestito da FNM ed utilizzato da Trenord per 61 migliaia di Euro, all’attivazione di moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 31 migliaia di Euro.

Nel corso del semestre, essendosi completate le attività di progetto con l’avvenuto utilizzo dei moduli implementati, sono stati trasferiti alla categoria “Altre immobilizzazioni” i costi sostenuti nell’esercizio 2019 in relazione alla creazione della nuova piattaforma intranet per 96 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 73 migliaia di Euro, al sopracitato *software* gestionale SAP gestito da FNM e utilizzato da Trenord per 62 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP HR per 15 migliaia di Euro.

Altre

L’incremento del semestre, pari a 240 migliaia di Euro, si riferisce principalmente ai moduli aggiuntivi del *software* gestionale SAP, gestito da FNM e utilizzato da Trenord S.r.l., per 91 migliaia di Euro, a moduli aggiuntivi di SAP che FNM utilizza nell’ambito del *service* amministrativo per 34 migliaia di Euro e allo sviluppo del software gestionale per la gestione della circolazione ferroviaria per 24 migliaia di Euro.

Beni devolvibili

Si ricorda come l’applicazione dell’IFRIC 12, implichino che i beni gratuitamente devolvibili (rappresentati dalle linee ferroviarie devolvibili al termine della concessione su cui viene esercitato il servizio di trasporto) sono classificati nella voce “Attività immateriali”.

La quota di ammortamento, pari a 2 migliaia di Euro, viene calcolata in funzione della durata della concessione, rinnovata nell’esercizio 2016 fino al 31 ottobre 2060.

Gli effetti dell’epidemia COVID-19 hanno costituito indicatore di perdita di valore tale da richiedere lo svolgimento di specifiche verifiche sulla recuperabilità delle attività, come riportato al paragrafo avviamento, cui si rinvia.

Nota 7 Avviamento

L'avviamento iscritto è relativo alle controllate di seguito indicate:

Descrizione	01.01.20	Variazioni 2020			30.06.2020
		Incrementi	(Svalutazioni)	Riclassifiche	
Locoitalia S.r.l.	5			(5)	
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	3.627				3.627
La Linea S.p.A.	2.726				2.726
Totale Avviamento	6.358			(5)	6.353

Per quanto riguarda l'avviamento di ATV, a seguito delle attività di *purchase price allocation* effettuate in occasione dell'acquisizione della partecipazione (2 maggio 2017), secondo quanto definito dallo IFRS 3 (*revised*) e dallo IAS 38 è stato iscritto un importo di 5.501 comprensivo del valore di avviamento iscritto per la controllata La Linea 80. L'avviamento è stato svalutato nell'esercizio 2018, per 1.874 migliaia di Euro, a seguito dell'*impairment test*.

L'avviamento iscritto per la controllata La Linea deriva dalla differenza tra il prezzo pagato e il *fair value* della partecipazione, a seguito delle attività di *purchase price allocation* alla data di acquisizione della partecipazione (1° gennaio 2018).

Alla luce delle considerazioni riportate nella precedente Nota 2, gli Amministratori hanno sviluppato un *test di impairment*, realizzato da un esperto indipendente, al fine di verificare la recuperabilità del capitale investito netto allocato alla CGU di riferimento, comprensivo degli intangibili identificati in sede di *PPA* e dell'avviamento residuo come di seguito descritto.

Impairment Test

Avviamento ATV

A.T.V., in qualità di affidataria, svolge i servizi di trasporto pubblico su gomma urbano nei comuni di Verona e Legnago ed extraurbano in tutta la relativa provincia.

Attesa la scadenza dell'attuale contratto di servizio, originariamente prevista per il 30 giugno 2019, e poi prorogata al 31 dicembre 2020, il consiglio provinciale di Verona, in data 6 dicembre 2017, ha approvato la proposta per la manifestazione di interesse a partecipare alla gara pubblica di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale (TPL) per una durata dell'appalto di 7 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Il predetto atto prevede due distinti lotti che potranno essere aggiudicati disgiuntamente (1. rete urbana e suburbana di Verona 2. rete extraurbana provinciale e urbana di Legnago). La partecipata in data 11 gennaio 2018 ha presentato ricorso al TAR avverso il bando di gara e la relativa delibera della Giunta Provinciale di Verona, contestando sia la tipologia di gara prevista dal bando sia l'articolazione della stessa in lotti. Si è ancora in attesa della fissazione della prima udienza.

Gli Amministratori in data 30 luglio 2020 hanno approvato un nuovo piano industriale pluriennale per il periodo 2020-2030, che considera gli impatti economici del COVID-19 per gli esercizi 2020 – 2022, con una previsione di normalizzazione dall'esercizio 2023. I flussi di cassa futuri attesi utilizzati nell'esercizio di *impairment* sono desunti dal piano pluriennale per il periodo 2020-2030. Tale periodo assume una proroga dell'attuale contratto di servizio sino al 31 dicembre 2023 e poi dal 2024 l'aggiudicazione della gara per un periodo di sette anni sino al 31 dicembre 2030. Tale piano include prudenti ipotesi di evoluzione dei ricavi e dei costi sulla base degli andamenti storici e senza introduzione di effetti attesi di efficientamento della leva operativa ragionevolmente realizzabili. Le previsioni economico-finanziarie contenute nel piano predisposto dal management di ATV e prese a riferimento per l'esercizio dell'*impairment test* non prevedono l'ipotesi di assegnazione disgiunta del servizio TPL su due lotti. La partecipata ha, come precedentemente indicato, proposto ricorso nei confronti della decisione assunta dal consiglio provinciale di Verona, in quanto non ritiene coerente la possibilità di dividere il bacino del TPL in due lotti distinti.

Nell'analisi valutativa non è stato considerato uno scenario alternativo di mancata aggiudicazione della gara, bensì un unico scenario di aggiudicazione della gara coerentemente alla formulazione del Piano. Si è assunta l'ipotesi di *going concern* con stima al 2031 del *terminal value* alle medesime condizioni contrattuali ipotizzate nel piano (al 2030).

Alla fine del periodo di arco piano è stato ritenuto più probabile ipotizzare la prosecuzione del servizio anziché la liquidazione della società in considerazione dell'attuale posizionamento di mercato della controllata nel contesto economico di riferimento.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 5,45% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore.

Il tasso di crescita stimato per il periodo oltre l'orizzonte di piano, pari all' 1%, è in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia per l'anno 2023, considerato un tasso coerente con le attese di crescita del settore e dell'area di riferimento nonché con le ipotesi alla base dei flussi futuri oltre l'orizzonte temporale di piano (2031). Tra le assunzioni utilizzate si segnala un incremento tariffario medio pari al 10% nell'anno 2022 applicato a tutti i ricavi da traffico, incremento ragionevole anche considerata la stabilità delle tariffe da circa otto anni. Dal 2023 la produzione e il corrispettivo base (per ciascun lotto) sono stati ipotizzati coerenti con quanto ad oggi previsto dalla procedura di gara. Sono previsti inoltre investimenti funzionali a rendere la flotta coerente alle prescrizioni della ipotizzata disciplina di gara a partire dal 2024.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata ha consentito di confermare il valore di iscrizione dell'avviamento nel bilancio consolidato, garantendo una *cover* di 348 migliaia di Euro.

È stata effettuata un'analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che del tasso *g* come di seguito riportato:

Sensitivity Analysis al WACC e al g rate dell'impairment di ATV						
		WACC				
		5,45%	5,95%	6,45%	6,95%	7,45%
g rate	-1,00%	(3,88)	(6,68)	(9,10)	(11,20)	(13,04)
	-0,50%	(1,94)	(5,09)	(7,77)	(10,09)	(12,10)
	0,00%	0,35	(3,23)	(6,25)	(8,82)	(11,03)
	0,50%	3,10	(1,04)	(4,47)	(7,35)	(9,81)
	1,00%	6,47	1,60	(2,36)	(5,64)	(8,40)

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di *cover* pari a zero risulta pari a 5,49%.

Avviamento La Linea

Ai fini dell'*impairment test* ex IAS 36 il valore recuperabile dell'avviamento è stato condotto a livello di unica CGU che comprende La Linea più Martinibus, le due società costituiscono un'unica CGU su cui testare la recuperabilità del *goodwill*.

I flussi di cassa futuri attesi utilizzati in tale analisi sono desunti dal piano pluriennale consolidato approvato in data 30 luglio 2020, dagli amministratori della partecipata, per il periodo 2020-2030, elaborato secondo una logica "inerziale", con un progressivo recupero degli impatti dovuti al COVID-19. Tale piano non prevede lo sviluppo in bacini differenti da quelli attualmente serviti a seguito di eventuale aggiudicazione di gare e include l'ipotesi di prosecuzione dell'attività nell'attuale perimetro, con la sola esclusione del bacino di Padova, per il quale si ipotizza la cessazione del subaffido a partire dal 2021. Si prevede inoltre il completo superamento dell'effetto COVID-19 dal 2021.

In considerazione del fatto che per il periodo di previsione esplicita lo IAS 36 impone un limite massimo di cinque anni (a meno di valide ragioni per estendere l'orizzonte di previsione), per la stima del valore d'uso si è considerato un periodo di previsione 2020-2024 con stima del *terminal value* nel 2025.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 5,45% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l'orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L'*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata non ha evidenziato situazioni di *impairment*, rilevando una test cover pari a 1.524 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* nel calcolo del valore terminale dalla quale non sono emerse criticità connesse ad un'eventuale svalutazione del valore di carico dell'avviamento, come di seguito riportato:

Sensitivity Analysis al WACC e al g rate dell'impairment di La Linea						
		WACC				
		5,45%	5,95%	6,45%	6,95%	7,45%
g rate	-1,00%	0,59	(0,07)	(0,63)	(1,13)	(1,57)
	-0,50%	1,01	0,28	(0,34)	(0,89)	(1,36)
	0,00%	1,52	0,69	(0,01)	(0,61)	(1,13)
	0,50%	2,12	1,17	0,38	(0,30)	(0,87)
	1,00%	2,87	1,75	0,84	0,08	(0,57)

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di cover pari a zero risulta pari a 6,45% e un *g-rate* del -1,85%.

Nota 8 Diritto d'uso

Al 1° gennaio 2020 la voce "Diritto d'uso" rilevata a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16 risulta così costituita:

Descrizione	01.01.2020		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Diritto d'uso software	68	(38)	30
Diritto d'uso fabbricati	7.481	(1.255)	6.226
Diritto d'uso impianti e macchinari	2.332	(311)	2.021
Diritto d'uso altri beni	1.114	(512)	602
Totale diritto d'uso	10.995	(2.116)	8.879

La movimentazione del primo semestre 2020 è stata la seguente:

Descrizione	Diritto d'uso software	Diritto d'uso fabbricati	Diritto d'uso impianti e macchinari	Diritto d'uso altri beni	Totale
Valore Netto al 01.01.2020	30	6.226	2.021	602	8.879
Acquisizioni		111	987	4.908	6.006
Quote di Ammortamento	(18)	(646)	(385)	(848)	(1.897)
Chiusura contratti Costo Storico	(11)			(428)	(439)
Chiusura contratti Fondo	11			428	439
Variazione perimetro di consolidamento Costo Storico				3.179	3.179
Variazione perimetro di consolidamento Fondo Ammortamento				(86)	(86)
Valore netto al 30.06.2020	12	5.691	2.623	7.755	16.081

Al 30 giugno 2020 la voce "Diritti d'uso" risulta pertanto costituita come segue:

Descrizione	30.06.2020		
	Costo storico	Ammortamento accumulato	Valore netto
Diritto d'uso software	57	(45)	12
Diritto d'uso fabbricati	7.592	(1.901)	5.691
Diritto d'uso impianti e macchinari	3.319	(696)	2.623
Diritto d'uso altri beni	8.773	(1.018)	7.755
Totale diritto d'uso	19.741	(3.660)	16.081

Le acquisizioni del periodo sono relative alla sottoscrizione di nuovi contratti alla proroga di contratti esistenti.

La voce diritto d'uso altri beni, comprende, per 8.074 milioni di Euro, la locazione di 4 locomotive modello Bombardier TRAXXF140 DC3, la cui scadenza contrattuale è stata estesa nel mese di marzo 2020, dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2025.

Nota 9 Partecipazioni

Le variazioni intervenute durante il primo semestre 2020 sono così analizzabili:

Descrizione	01.01.2020 Valore a Bilancio	Variazioni				30.06.2020 Valore a Bilancio
		Incrementi Decrementi	Risultato dell'esercizio	Riserva di traduzione	Riserva di utili/(perdite) attuariali	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto:						
Trenord Srl	43.266		(15.927)	18	280	27.637
NordCom SpA	7.518		(399)		(2)	7.117
Nord Energia SpA	13.239	(3.796)	1.213		3	10.659
SeMS Srl	148		53			201
Omnibus Partecipazioni Srl	6.244	(900)	110			5.454
Conam S.r.l.	176		17		(1)	192
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto	70.591	(4.696)	(14.933)	18	280	51.260
Partecipazioni in imprese collegate:						
DB Cargo Italia S.r.l.	8.487		800			9.287
Autotrasporti Pasqualini S.r.l.	181					181
Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	170					170
Totale partecipazioni in imprese collegate	8.838		800			9.638
Totale partecipazioni	79.429	(4.696)	(14.133)	18	280	60.898
Altre partecipazioni:						
Consorzio ELIO	4					4
ATAP	2					2
STECAV	2					2
Rete Fidi Liguria Società Consortile						
Azienda Trasporti Veneto Orientale S.p.A.	5.272					5.272
Fondazione ATV	99					99
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	40					40
Fap SpA	39					39
Cosmo Scarl	7					7
Trasporti Brescia Nord	3					3
Sviluppo Artigiano	2					2
Imprese Artigiane Soc. Coop.	2					2
Totale partecipazioni in altre imprese	5.472					5.472
Totale partecipazioni	84.901	(4.696)	(14.133)	18	280	66.370

Con riferimento alla componente di variazioni del semestre denominata “Riserva di utili/(perdite) attuariali”, si tratta dell’effetto sulla valutazione con il “metodo del patrimonio netto” della variazione degli utili e perdite attuariali rilevati nei bilanci delle partecipate a controllo congiunto, direttamente nel Conto Economico complessivo in applicazione dello IAS 19.

Di seguito vengono commentate le principali variazioni intervenute nel semestre, diverse dalla rilevazione del contributo al bilancio consolidato semestrale abbreviato determinato dalla realizzazione del risultato del semestre e dalle soprammenzionate componenti “Riserva di utili/(perdite) attuariali”:

Trenord S.r.l.

La voce “Riserva di traduzione”, positiva per 18 migliaia di Euro, deriva dalla conversione in Euro del bilancio della partecipata TILO S.A., che redige il proprio bilancio utilizzando quale moneta di conto il franco svizzero.

La conversione è stata effettuata applicando per le poste del conto economico il cambio medio del periodo (pari a 1,06392) e per le attività e passività il cambio a pronti alla data del 30 giugno (1,06510).

L’impatto del COVID-19 sull’operatività e sull’andamento economico della partecipata ha costituito un *trigger event*, che ai sensi dello IAS 36, ha richiesto la verifica della recuperabilità del valore di carico della partecipazione.

Il test di *impairment* è stato sviluppato utilizzando le proiezioni economico-finanziarie per il periodo 2020-2024 approvate dal CdA di Trenord in data 23 giugno 2020, che il *management* della partecipata ha proiettato fino al 2030 per evidenziare il peggioramento di risultati implicito nel sistema tariffario del Contratto di servizio con scadenza al 2030. Più precisamente, il *management* di Trenord ha sviluppato quattro scenari che riflettono il diverso combinarsi di circostanze chiave al di fuori del controllo del management stesso, in grado di incidere significativamente sull’andamento della partecipata nel breve e nel medio termine, relative alla domanda dei viaggiatori, ai ricavi da traffico, alle soluzioni alternative di compensazione della riduzione dei ricavi nell’ambito del Contratto di Servizio, tenendo stabili nel tempo gli altri elementi (piano di Esercizio, costi operativi, investimenti, ecc) senza effetti incrementali e/o innovativi. Ai fini dell’*impairment test* è stato considerato il solo scenario più prudente.

Lo scenario utilizzato prevede per l’esercizio 2020, a mitigazione della perdita di ricavi da traffico prevista, la rilevazione dei contributi governativi previsti dal Decreto “Cura Italia” per 37 milioni di Euro e dal Decreto Rilancio, la cui quota di competenza di Trenord è stata stimata pari a 40 milioni di Euro.

Tra le altre assunzioni alla base dell’esercizio approvato dal CdA della partecipata, si segnala la previsione della proroga del Contratto di Servizio (CdS) sino al 2021 e la stipula del nuovo CdS nel 2022. L’orizzonte di previsione esplicita utilizzato è pari agli anni 2020 – 2030. L’attuale Contratto di Servizio avrà scadenza il 31 dicembre 2020. Sulla gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE) la Regione Lombardia il 27 dicembre 2019 ha pubblicato l’avviso di pre-informazione per l’affidamento a Trenord del servizio di trasporto pubblico ferroviario per il periodo che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2030. Poiché è stato pubblicato l’avviso di pre-informazione relativo all’affidamento a Trenord, non è stato considerato uno scenario alternativo di mancata aggiudicazione della gara, bensì un unico scenario di aggiudicazione della gara coerentemente alle proiezioni. Si è inoltre assunta l’ipotesi di *going concern* con stima al 2031 del *terminal value* proiettando un flusso di EBITDA pari alla media 2021-2030 ed un EBIT ottenuto sottraendo dall’Ebitda medio gli ammortamenti, assunti pari agli investimenti.

Alla fine del periodo di arco piano è stato ritenuto più probabile ipotizzare la prosecuzione del servizio anziché la liquidazione della società in considerazione dell’attuale posizionamento di mercato della partecipata nel contesto economico di riferimento.

Il tasso utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa determinati come sopra descritto è pari al 7,13% (netto imposta) e riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell’attività, elaborato con riferimento al rischio paese Italia e al rischio sistematico e alla struttura finanziaria di settore derivati dai valori medi osservati per un campione di società quotate del settore. Per il periodo oltre l’orizzonte di piano è previsto un tasso di crescita nullo.

L’*impairment test* sviluppato secondo la metodologia sopra indicata non ha evidenziato situazioni di *impairment*, rilevando una *test cover* pari a 11.860 migliaia di Euro.

È stata effettuata analisi di sensitività sia considerando una variazione del tasso di attualizzazione WACC che di un tasso di crescita *g-rate* nel calcolo del valore terminale dalla quale non sono emerse criticità, come di seguito riportato:

Sensitivity Analysis al WACC e al g rate dell'impairment di Trenord						
		WACC				
		7,13%	7,63%	8,13%	8,63%	9,13%
g rate	-1,00%	34,70	29,90	25,50	21,60	18,00
	-0,50%	37,00	31,80	27,10	23,00	19,20
	0,00%	39,50	33,90	28,90	24,50	20,50
	0,50%	42,50	36,40	31,00	26,20	22,00
	1,00%	45,90	39,20	33,30	28,20	23,60

Il WACC di *break even* che conduce ad un valore di *cover* pari a zero risulta pari a 12,82% e un *g-rate* del -10%.

NORD ENERGIA S.p.A.

Il decremento della partecipazione, pari a 3.796 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo effettuata dalla partecipata.

Omnibus Partecipazioni S.r.l.

Una partecipazione del 49,037% di ASF Autolinee è detenuta dal Gruppo FNM tramite Omnibus Partecipazioni S.r.l. (partecipata in *joint venture* da FNM per il 50%) per il 49% e tramite FERROVIENORD S.p.A. per lo 0,037%; poiché ASF Autolinee è l'unico *asset* detenuto da Omnibus Partecipazioni S.r.l., il Gruppo FNM possiede il 24,537% di ASF Autolinee che risulta pertanto iscritto complessivamente per 5.454 migliaia di Euro nella situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2020.

Il decremento del valore della partecipazione, pari a 900 migliaia di Euro, è determinato dalla distribuzione del dividendo deliberata dalla partecipata.

Nota 10 Crediti finanziari correnti e non correnti

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	30.06.2020		
	Non correnti	Correnti	Totale
Depositi vincolati		40.000	40.000
Altri	2		2
Crediti finanziari	2	40.000	40.002
Crediti leasing finanziari		509	509
Crediti verso Jv per dividendo da incassare		900	900
Crediti finanziari per interessi verso parti correlate (MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		161 (46)	161 (46)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 44)	-	1.524	1.524
Totale	2	41.524	41.526

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Depositi vincolati		40.000	40.000
Altri	2		2
Crediti finanziari	2	40.000	40.002
Crediti leasing finanziari		996	996
Crediti finanziari per interessi verso parti correlate (MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		47 (46)	47 (46)
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 44)	-	997	997
Totale	2	40.997	40.999

A seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo tra FERROVIENORD e CONFEMI, ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, in data 18 aprile 2019 è stata incassata la somma

pattuita pari a 40.000 migliaia di Euro. A fronte dell'incasso ricevuto, in accordo con Regione Lombardia, l'importo è stato trasferito in un "Deposito vincolato" a 12 mesi, in previsione dell'utilizzo a partire dall'esercizio 2020 per interventi di ammodernamento dell'infrastruttura.

Il deposito vincolato è stato costituito in data 16 maggio 2019, fruttifero di interessi al tasso nominale annuo dello 0,18%. A scadenza del suddetto deposito, in data 27 maggio 2020 è stato sottoscritto nuovo *time deposit* con vincolo per ulteriori 6 mesi al tasso annuo dello 0,50%.

I contratti attivi di *leasing* finanziario hanno per oggetto locomotive locate a società partecipate appartenenti al Gruppo FNM.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei canoni attivi minimi futuri di *leasing* finanziario e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al credito iscritto nel bilancio consolidato semestrale abbreviato:

Incassi minimi futuri del leasing	30.06.2020	31.12.2019
Meno di 1 anno	523	1.046
Totale	523	1.046
Interessi attivi futuri	(14)	(50)
Valore attuale dei crediti relativi ai leasing finanziari	509	996

I crediti relativi ai *leasing* sono a tasso variabile; conseguentemente il loro *fair value* approssima il valore di carico.

La revisione dei tassi relativi ai crediti verso parti correlate per *leasing*, esposti al rischio di tasso di interesse, avviene in un periodo temporale inferiore ai sei mesi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei contratti di locazione finanziaria in essere, con evidenza dei sub-leasing:

Tipologia/Locatario	Oggetto	Sub-leasing	Data inizio-Data fine contratto	Inc.Minimi Futuri	Interessi	Valore attuale
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 2 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	262	3	259
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 2 Locomotive DE 520	NO	01/01/2018 - 31/12/2020	131	5	126
Finanziario/ DB Cargo Italia	N. 4 Locomotive DE 520	SI	01/01/2018 - 31/12/2020	130	6	124
				523	14	509

Vengono di seguito riportati i tassi effettivi di rendimento dei crediti:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Deposito vincolato	0,18%	0,18%
Crediti leasing finanziari	1,45% - 5,39%	2,27% - 13,10%

Nota 11 Crediti finanziari valutati al *fair value* correnti e non correnti

Descrizione	30.06.2020		
	Non correnti	Correnti	Totale
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	-	48.305	48.305
Crediti finanziari valutati al FV a conto economico verso parti correlate (Nota 44)	-	48.305	48.305
Totale Crediti finanziari valutati al FV a conto economico	-	48.305	48.305

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Credito finanziario verso Finlombarda - Contratto di gestione speciale tesoreria	-	48.352	48.352
Crediti finanziari valutati al FV a conto economico verso parti correlate (Nota 44)	-	48.352	48.352
Totale Crediti finanziari valutati al FV a conto economico	-	48.352	48.352

La voce “Credito finanziario verso Finlombarda – Contratto di gestione speciale tesoreria” è relativa all’affidamento a Finlombarda S.p.A. delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell’emissione del prestito obbligazionario, intervenuta nell’esercizio 2015 per l’ammontare di 58.000 migliaia di Euro.

La voce include inoltre il credito per gli interessi attivi maturati per 305 migliaia di Euro.

Il credito è stato classificato nella categoria delle attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico in quanto i flussi finanziari non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire.

Il rimborso del deposito, giunto a scadenza il 21 luglio 2020, è avvenuto in data 29 luglio 2020.

Nota 12 Crediti per investimenti finanziati

In applicazione dell’IFRIC 12, in tale voce è stata iscritta la quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati misurati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio.

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione di tale posta nell’esercizio in esame:

Descrizione	Importo
Crediti per investimenti finanziati 01.01.2020	59.096
Contributi incassati nell’esercizio	(27.270)
Utilizzo anticipi	(113)
Credito per costi sostenuti nel periodo e non incassati Infrastruttura (Nota 32)	15.551
Crediti per investimenti finanziati 30.06.2020	47.264

I citati crediti finanziari, sono inclusi nella posizione finanziaria netta predisposta sulla base della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 (Nota 23).

La voce al 30 giugno 2020 è interamente attribuibile a interventi di ammodernamento dell’infrastruttura.

Nota 13 Rimanenze

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Materiale d’armamento	5.580	6.007
Ricambi Autobus	3.121	2.955
Ricambi per linee di contatto, apparati, centrali e telefoni	2.032	1.818
Gasolio e lubrificanti	298	373
Altri materiali ausiliari	442	532
(MENO: Fondo svalutazione magazzino)	(2.866)	(2.775)
Totale	8.607	8.910

Il decremento della voce in esame è principalmente dovuto ai minori approvvigionamenti effettuati per gli interventi manutentivi previsti sull’infrastruttura ferroviaria.

Nota 14 Crediti commerciali

Descrizione	Correnti	
	30.06.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti - lordi	21.502	22.336
(MENO) Fondo svalutazione crediti	(2.684)	(2.846)
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>	(98)	(98)
Crediti commerciali verso terzi	18.720	19.392
Crediti verso parti correlate - lordi	59.298	45.296
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>	(69)	(69)
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 44)	59.229	45.227
Totale	77.949	64.619

Crediti commerciali verso terzi

La variazione della voce “Crediti commerciali verso terzi”, è principalmente legata alla riduzione dei servizi di trasporto su gomma effettuati in Veneto per effetto dell'emergenza COVID-19, pari a 1.787 migliaia di Euro, parzialmente compensato dalle diverse tempistiche di incasso del contratto di servizio automobilistico della Provincia e del Comune di Verona, in aumento per 1.112 migliaia di Euro.

Il valore equo dei crediti, ottenuto adeguandone il valore nominale tramite il fondo svalutazione crediti (appostato per stimare il rischio di inesigibilità delle posizioni creditorie in essere a ciascuna data di riferimento), approssima il valore di iscrizione degli stessi al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Crediti commerciali verso parti correlate

L'incremento dei crediti commerciali verso parti correlate lordi, pari a 14.002 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, è determinato dal maggior credito verso Trenord in relazione alle diverse tempistiche di incasso rispetto all'esercizio precedente.

Nota 15 Altri Crediti correnti e non correnti

La composizione di tale voce può rappresentarsi come segue:

Descrizione	30.06.2020		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per accounti a fornitori su SAL Treni finanziati		29.573	29.573
Crediti tributari		9.435	9.435
Crediti per accounti a fornitori su SAL Infrastruttura		7.046	7.046
Credito per anticipo contrattuale		1.511	1.511
Crediti per contributi		2.463	2.463
Crediti verso Inps oneri malattia		2.460	2.460
Crediti verso lo Stato per contributi		2.463	2.463
Crediti diversi	94	8.649	8.743
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(730)	(730)
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		(36)	(36)
Altri crediti verso terzi	94	62.834	62.928
Crediti verso parti correlate		11.560	11.560
(MENO) Fondo <i>Impairment IFRS 9</i>		(37)	(37)
Altri crediti verso parti correlate (Nota 44)		11.523	11.523
Totale	94	74.357	74.451

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per acconti a fornitori su SAL Treni finanziati		19.885	19.885
Crediti tributari		9.000	9.000
Crediti per acconti a fornitori su SAL Infrastruttura		7.419	7.419
Credito per anticipo contrattuale		3.405	3.405
Crediti per contributi acquisto autobus		1.909	1.909
Crediti verso Inps oneri malattia		1.908	1.908
Crediti verso lo Stato per contributi		102	102
Crediti diversi	82	6.052	6.134
(MENO) Fondo svalutazione crediti		(307)	(307)
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(36)	(36)
Altri crediti verso terzi	82	49.337	49.419
Crediti verso parti correlate		11.312	11.312
(MENO) Fondo Impairment IFRS 9		(37)	(37)
Altri crediti verso parti correlate (Nota 44)		11.275	11.275
Totale	82	60.612	60.694

La voce “Crediti per acconti a fornitori su SAL Treni finanziati”, pari a 29.573 migliaia di Euro, è interamente attribuibile alla quota di anticipo sui SAL delle commesse relative al “Programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2017 – 2032”.

L’incremento del periodo, pari a 9.688 migliaia di Euro, è relativo all’avvio di una nuova commessa.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente a crediti IVA già richiesta a rimborso per 7.223 migliaia di Euro (7.223 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), nonché ai crediti vantati verso l’amministrazione finanziaria per il rimborso accisa sui carburanti per autotrazione per 1.206 migliaia di Euro (1.532 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Per quanto riguarda il credito IVA già richiesto a rimborso si precisa che lo stesso si riferisce alle richieste di rimborso presentate dal Gruppo in data 27 aprile 2017 per il primo trimestre 2017, per 1.723 migliaia di Euro, ed in data 24 aprile 2018 con la Dichiarazione IVA relativa al periodo di imposta 2017, per 5.500 migliaia di Euro.

La voce “Crediti per acconti a fornitori su SAL Infrastruttura”, pari a 7.046 migliaia di Euro, è interamente attribuibile alla quota di anticipo sui SAL delle commesse relative alla manutenzione dell’Infrastruttura in Concessione.

La voce “Credito per anticipo contrattuale” è relativo al credito vantato a seguito dell’applicazione di penali su un contratto di fornitura di materiale rotabile, che verrà utilizzato in compensazione con la fornitura di scorta tecnica relativa al materiale rotabile acquistato. Nel corso del primo semestre 2020, è stata consegnata la prima fornitura di scorta tecnica, già trasferita all’utilizzatore.

La voce crediti verso INPS è pari a 2.460 migliaia di Euro (1.908 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) è attribuibile ai crediti verso enti previdenziali, principalmente in relazione al recupero di costi sostenuti per l’erogazione dei trattamenti di malattia a dipendenti.

I crediti per contributi per acquisto autobus sono relativi agli importi da ricevere dalla Provincia di Verona sugli acquisti di autobus effettuati da ATV.

I crediti verso lo Stato per contributi riguardano contributi per investimenti da erogarsi a copertura delle spese sostenute dal Gruppo in relazione ad interventi di ammodernamento dell’infrastruttura, oltre al credito per i contributi previsti dal Decreto Rilancio, pari a 2.325 migliaia di Euro.

La voce “Crediti diversi correnti” include per:

- 2.157 migliaia di Euro (1.031 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) quali risconti per premi assicurativi;
- 1.383 migliaia di Euro (1.751 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) quali anticipi a fornitori;

- 1.882 migliaia di Euro (non presenti al 31 dicembre 2019) quali risconti per le mensilità aggiuntive già erogate ai dipendenti.

I crediti verso parti correlate (Nota 44) si riferiscono prevalentemente a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, che rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio, oltre che ai crediti di natura tributaria, in particolare accolgono le poste derivanti dall'IVA di Gruppo per 1.295 migliaia di Euro (1.825 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Nota 16 Credito per imposte correnti

Descrizione	30.06.2020		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per imposte		293	293

Descrizione	31.12.2019		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti per imposte		280	280

La voce comprende i crediti verso l'Erario per IRES e IRAP, pari rispettivamente a 162 migliaia di Euro e 89 migliaia di Euro (rispettivamente 100 migliaia di Euro e 180 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), nonché il credito verso l'Erario per la Robin Tax per 41 migliaia di Euro.

Nota 17 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La successiva tabella fornisce la composizione della voce in esame:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Depositi bancari e postali (MENO) <i>Impairment IFRS 9</i>	352.725 (693)	229.358 (693)
Denaro e valori in cassa	37	58
Totale	352.069	228.723

Il Gruppo FNM gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società, ad eccezione delle società consolidate ATV (inclusiva della sua controllata La Linea 80) e La Linea (inclusiva della sua controllata Martini Bus) vengono trasferiti sui conti correnti della Capogruppo, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

Pertanto, a fronte di disponibilità su depositi bancari pari a 352.725 migliaia di Euro e dei debiti verso banche correnti pari a 1.921 migliaia di Euro (Nota 20) e non correnti per 58.067 migliaia di Euro, il Gruppo ha debiti in c/c di corrispondenza – comprensivi di interessi – per 33.946 migliaia di Euro (33.258 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), come di seguito rappresentati:

Debiti in conto corrente di corrispondenza	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Nord Energia	16.280	18.009	(1.729)
NordCom	10.829	9.552	1.277
Sems	339	362	(23)
Trenord	12	48	(36)
Enti aziendali	6.486	5.287	1.199
Totale (Nota 21)	33.946	33.258	688

Su tali conti correnti di corrispondenza vengono riconosciuti interessi attivi e passivi a tassi di mercato (Nota 21).

In data 31 maggio 2018 la controllata FERROVIENORD ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di finanziamento per sostenere il programma regionale di acquisto treni; tale contratto prevede

che i contributi erogati da Regione Lombardia successivamente alla sottoscrizione, vengano accreditati su un conto corrente specifico, oggetto di pegno a favore di CDP e Banca Europea degli Investimenti. Il saldo di tale conto corrente al 30 giugno 2020 ammonta a 187.134 migliaia di Euro (72.364 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

La variazione della voce è meglio analizzata per natura di componente nel rendiconto finanziario.

In relazione all'applicazione dell'IFRS 9, basato sul modello delle perdite attese (*expected losses*), il Gruppo considera le perdite attese lungo la vita dell'attività finanziaria ad ogni data di riferimento del bilancio, a tal fine è stata effettuata la rettifica per *impairment* pari a 693 migliaia di Euro.

Nota 18 Attività destinate alla vendita

In considerazione delle cessioni delle partecipazioni detenute in Locoitalia e Fuorimuro, avvenute in data 10 marzo 2020, al 31 dicembre 2019 le attività e le passività relative erano state riclassificate nelle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività connesse ad attività destinate alla vendita" e valutate in conformità alle revisioni dell'IFRS 5.

L'operazione di cessione di Locoitalia S.r.l. a Tenor delle quote detenute da FNM è stata perfezionata successivamente alla finalizzazione della scissione parziale e proporzionale della società in Locolettriche S.r.l..

La cessione di Locoitalia è stata realizzata ad un prezzo pari ad 1.468 migliaia di Euro generando una minusvalenza pari a 257 migliaia di Euro. La cessione di Locolettriche S.r.l. a Railpool GmbH è stata realizzata ad un prezzo pari a 1.567 migliaia di Euro. L'operazione ha consentito di registrare una plusvalenza netta pari a 1.014 migliaia di Euro.

La partecipazione in Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l. (49%), società valutata attraverso il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta a Tenor S.r.l. per un corrispettivo pari a 530 migliaia di Euro, corrispondente al valore di iscrizione al 31 dicembre 2019.

Nota 19 Patrimonio netto

Descrizione	Patrimonio Netto attribuibile agli Azionisti di Maggioranza						Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Altre riserve	Utili/Perdite Indivisi	Riserva utili/perdite attuariali	Riserva di traduzione	Utili/Perdite dell'esercizio			
Saldo 01.01.2019	230.000	7.788	154.333	(6.474)	64	28.477	414.188	20.983	435.171
Totale Utile Complessivo				(1.684)	4	14.788	13.108	(601)	12.507
Destinazione utile 2018			28.477			(28.477)	-		-
Distribuzione dividendi			(9.785)				(9.785)	(750)	(10.535)
Variazione perimetro di consolidamento			5	22			27	(51)	(24)
Saldo 30.06.2019	230.000	7.788	173.030	(8.136)	68	14.788	417.538	19.581	437.119
Saldo 31.12.2019	230.000	7.788	172.970	(7.545)	96	30.281	433.590	20.711	454.301
Totale Utile Complessivo				325	18	(778)	(435)	58	(377)
Destinazione utile 2019			30.281			(30.281)	-		-
Distribuzione dividendi							-		-
Variazione perimetro di consolidamento			67				67	(1.903)	(1.836)
Saldo 30.06.2020	230.000	7.788	203.318	(7.220)	114	(778)	433.222	18.866	452.088

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti, in data 27 maggio 2020, ha approvato la proposta di bilancio separato della Controllante e i risultati consolidati del Gruppo per l'esercizio 2019 e ha deliberato di destinare l'utile di esercizio come segue:

- Euro 1.195.648 a riserva legale;
- Euro 9.567.856 ad utili portati a nuovo.
- Euro 13.149.461 a riserva straordinaria.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto di terzi:

	Locoitalia 49%	La Linea 49%	ATV 50,00%	Totale
Saldo al 01.01.2020	1.903	3.023	15.785	20.711
Variazione perimetro di consolidamento	(1.903)			(1.903)
Risultato dell'esercizio		(140)	181	41
Riserva Utili/(Perdite) Attuariali		7	10	17
Saldo al 30.06.2020		2.890	15.976	18.866

Nota 20 Debiti verso banche correnti e non correnti

I debiti verso banche sono così dettagliati:

Descrizione	30.06.2020		
	Non Correnti	Correnti	Totale
<i>Term Loan Facility</i>	49.652		49.652
Finanziamento BEI	8.349	1.667	10.016
Altri debiti verso banche per finanziamenti	66	254	320
Debiti verso banche	58.067	1.921	59.988

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
<i>Term Loan Facility</i>	49.611		49.611
Altri debiti verso banche per finanziamenti	169	304	473
Debiti verso banche	49.780	304	50.084

La voce “*Term Loan Facility*” riguarda la linea a valere sul contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 agosto 2018 tra FNM ed un pool di primari istituti creditizi per un importo complessivo massimo pari a 200.000 migliaia di Euro.

In particolare, quanto iscritto al 30 giugno 2020 si riferisce all'importo di 50.000 migliaia di Euro erogato in data 14 settembre 2018 e contabilizzato secondo il criterio del costo ammortizzato.

In data 7 febbraio 2020 è terminato il periodo di disponibilità della componente di *Capex Facility*, pari a 100.000 migliaia di Euro, non utilizzata dalla Società.

L'ulteriore linea “*Revolving Credit Facility*”, per massimi 50.000 migliaia di Euro, non è stata ancora utilizzata.

I principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento sono:

- Durata: con riferimento alle componenti “*Term Loan Facility*”, 7 anni dalla data di firma del Contratto di Finanziamento mentre con riferimento alla componente “*Revolving Credit Facility*”, 6 anni dalla predetta data;
- Tasso di interesse: su base annua e pari, per tutte le linee, a EURIBOR oltre 1.30% di margine;
- Commissione di mancato utilizzo: su base annua e pari, per tutte le linee al 35% del margine;
- Garanzie: non previste;
- *Covenant* finanziari: calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale e semestrale):
 - PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
 - PFN/EBITDA: non superiore a 4
 - EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7.

La voce “Finanziamento BEI” è interamente attribuibile all'erogazione della prima *tranche*, pari a 10 milioni di Euro, del finanziamento sottoscritto tra la Capogruppo e Banca Europea degli Investimenti. Il finanziamento, sottoscritto in data 21 dicembre 2017, per un importo totale massimo di 50 milioni di Euro ha l'obiettivo di garantire la copertura finanziaria dell'investimento di - complessivi 95,1 milioni di Euro,

relativo all'acquisto di 9 elettrotreni a 6 casse da utilizzare per lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi transfrontalieri connessi all'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri.

Il finanziamento prevede un tasso fisso dello 0,377%, con durata sei anni e piano di rimborso previsto in rate annuali costanti con prima scadenza 1° febbraio 2021. Il finanziamento prevede i seguenti *covenant* finanziari calcolati sul bilancio consolidato di FNM (annuale e semestrale):

- PFN/Patrimonio netto: non superiore a 1
- PFN/EBITDA: non superiore a 4
- EBITDA/Oneri finanziari netti: non inferiore a 7.

Nota 21 Debiti finanziari correnti e non correnti

I debiti finanziari sono di seguito dettagliati:

Descrizione	30.06.2020		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di <i>leasing</i> IFRS 16	12.538	4.358	16.896
Conto corrente di corrispondenza		5.328	5.328
Debito Finanziario <i>Put Option</i> La Linea	2.510		2.510
Altri debiti finanziari		261	261
Debiti finanziari	15.048	9.947	24.995
Debito verso Obbligazionisti		58.303	58.303
Conto corrente di corrispondenza		28.618	28.618
Debiti per contratti di <i>leasing</i>		17	17
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 44)	-	86.938	86.938
Totale	15.048	96.885	111.933

Descrizione	31.12.2019		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti per contratti di <i>leasing</i> IFRS 16	6.688	2.198	8.886
Conto corrente di corrispondenza		5.015	5.015
Debito Finanziario <i>Put Option</i> La Linea	2.494		2.494
Altri debiti finanziari		267	267
Debiti finanziari	9.182	7.480	16.662
Debito verso Obbligazionisti		58.301	58.301
Conto corrente di corrispondenza		28.243	28.243
Altri debiti finanziari correlate	2	29	31
Debiti finanziari verso parti correlate (Nota 44)	2	86.573	86.575
Totale	9.184	94.053	103.237

La voce “Conto corrente di corrispondenza terzi” si riferisce al conto corrente di corrispondenza del *cash pooling* con gli Enti Cassa Integrativa e Circolo Ricreativo Aziendale FNM.

Con riferimento al “Debito finanziario *Put Option*” si evidenzia che in sede di acquisizione della partecipazione in La Linea, FNM ha sottoscritto un accordo con il venditore riconoscendo a quest'ultimo il diritto di cedere a FNM le azioni detenute nella società La Linea (28,73%). Tale opzione sarà esercitabile a partire dal 1° gennaio 2024 a fronte del pagamento di un corrispettivo che verrà determinato in tale sede sulla base del valore di mercato delle azioni oggetto di cessione. Il debito è stato iscritto al valore attuale dell'esborso atteso nel momento in cui la *put option* potrebbe essere esercitata dal venditore ed è stato quindi contabilizzato con contropartita a riduzione del patrimonio netto di Gruppo.

La voce “Debito verso Obbligazionisti” è interamente attribuibile al prestito obbligazionario denominato “FNM S.p.A. 2015 – 2020”, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A.. In data 21 luglio 2020 il prestito obbligazionario è stato interamente rimborsato. Con pari valuta è stata pagata la decima e ultima cedola semestrale pari a 342 migliaia di Euro, relativa al periodo di godimento 21 gennaio 2020 – 21 luglio 2020.

La voce “Conto corrente di corrispondenza verso parti correlate” si riferisce principalmente al saldo debitorio del conto corrente di corrispondenza in essere tra FNM e le partecipate in *joint venture*; la variazione si riferisce prevalentemente al decremento del saldo di conto corrente di corrispondenza verso NORD ENERGIA S.p.A., pari a 1.729 migliaia di Euro, parzialmente compensato dall’incremento del debito verso NordCom S.p.A., pari a 1.277 migliaia di Euro.

La scadenza dei debiti finanziari non correnti è di seguito riportata:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Tra 1 e 2 anni	4.358	1.871
Tra 2 e 5 anni	9.816	7.313
Più di 5 anni	874	
Totale	15.048	9.184

I tassi effettivi d’interesse alle date di bilancio sono di seguito riportati:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Debiti per leasing IFRS 16	1,5%	1,5%
Debiti per cash pooling	0,001%	0,002%
Debito verso Obbligazionisti	1,168%	1,147% - 1,168%

I valori equi delle suddette passività finanziarie approssimano il loro valore di carico.

Di seguito viene fornito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei contratti di locazione finanziaria e la riconciliazione con il relativo valore attuale, pari al debito iscritto in bilancio alle date di riferimento:

Pagamenti minimi futuri del leasing	30.06.2020	31.12.2019
Meno di 1 anno	4.572	2.334
2 - 5 anni	12.072	6.750
Più di 5 anni	896	205
Totale	17.540	9.289
Interessi passivi futuri	(627)	(372)
Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	16.913	8.917

Il valore attuale delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione finanziaria è così scadenato:

Valore attuale dei debiti relativi ai leasing finanziari	30.06.2020	31.12.2019
Meno di 1 anno	4.370	2.227
2 - 5 anni	11.669	6.501
Più di 5 anni	874	189
Totale	16.913	8.917

Nota 22 Debiti per investimenti finanziati

La voce si riferisce principalmente all’eccedenza dei contributi erogati dall’Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi in anticipo rispetto al raggiungimento del SAL delle commesse.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per investimenti finanziati correnti:

Debiti per investimenti finanziati	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso Regione Lombardia - Contratto di Programma	52.607	52.046
Debiti verso Regione Lombardia - Acquisto materiale rotabile	164.001	51.772
Debiti per investimenti finanziati verso parti correlate (Nota 44)	216.608	103.818
Totale Debiti per investimenti finanziati	216.608	103.818

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente connesso all'incasso nel semestre di quote delle *milestone* previste relative al "Programma di acquisto di materiale rotabile per il servizio ferroviario regionale per gli anni 2017 – 2032", pari a 126.839 migliaia di Euro e sono stati effettuati utilizzi per 14.610 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per investimenti finanziati non correnti:

Debiti per investimenti finanziati	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso il Ministero dei Trasporti	5.821	5.821
Altri debiti finanziari	681	681
Debiti per investimenti finanziati verso parti correlate (Nota 44)	6.502	6.502
Debiti verso Regione Lombardia	6.079	6.079
Totale Debiti per investimenti finanziati	12.581	12.581

Le voci "Debiti verso il Ministero dei Trasporti" e "Debiti verso Regione Lombardia" includono principalmente la quota parte dei contributi relativa ad anticipi sugli investimenti effettuati e rimborsati dal Ministero dei Trasporti e Regione Lombardia. Il Gruppo sospende tale ammontare tra le passività finanziarie in attesa di ricevere dalle controparti la comunicazione d'impiego dell'anticipo ricevuto.

Gli Altri debiti finanziari, scadenti oltre i 12 mesi, sono relativi all'importo incassato a seguito dell'escussione di garanzie fidejussorie prestate in relazione ai contratti di appalto risolti a seguito di inadempienza della controparte COGEL (681 migliaia di Euro). Nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, viene descritta la situazione del contenzioso verso la citata controparte.

Nota 23 Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone la composizione dell'indebitamento finanziario netto, secondo la Comunicazione CONSOB 6064293 del luglio 2006 e le relative note che riconducono ai dati della Situazione Patrimoniale – Finanziaria:

Descrizione	30.06.2020	di cui parti correlate	31.12.2019	di cui parti correlate	Note
A. Cassa	37		58		17
B. Depositi bancari e postali	352.032		228.665		17
D. Liquidità (A+B)	352.069		228.723		
E. Crediti finanziari correnti	137.093	97.093	148.445	108.445	10 - 11 - 12
F. Debiti bancari correnti	(1.921)		(304)		20
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.375)	(17)	(2.227)	(29)	21
H. Altri debiti finanziari correnti	(309.118)	(303.529)	(195.644)	(190.362)	21 - 22
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(315.414)	(303.546)	(198.175)	(190.391)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	173.748	(206.453)	178.993	(81.946)	
K. Debiti bancari non correnti	(58.067)		(49.780)		20
L. Obbligazioni Emesse	-		-		
M. Altri debiti finanziari non correnti	(27.629)	(6.079)	(21.765)	(6.081)	21 - 22
O. Indebitamento finanziario netto (J+K+L+M)	88.052	(212.532)	107.448	(88.027)	

La voce "E. Crediti finanziari correnti" include per 48.305 migliaia di Euro il credito finanziario verso Finlombarda per il "Contratto di gestione speciale tesoreria" (Nota 11), oltre a crediti per leasing finanziari (Nota 10). Tale voce include anche i crediti per investimenti finanziati pari a Euro 47.264 migliaia già commentati in nota 12.

Gli Altri debiti finanziari correnti (Nota 23) includono principalmente per 58.000 migliaia di Euro il prestito obbligazionario in scadenza al 21 luglio 2020 e il saldo dei conti di corrispondenza in cash pooling verso le società in *joint ventures* e verso gli Enti aziendali per un totale di 33.946 migliaia di Euro (33.258 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

I debiti bancari aumentano di 10.000 migliaia di Euro per effetto dell'erogazione delle prima *tranche* del finanziamento BEI (Nota 20).

Per meglio rappresentare la PFN di Gruppo, è stata calcolata una PFN rettificata che esclude gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, come di seguito rappresentato:

Descrizione	30.06.2020		31.12.2019		Note
A. Cassa	37	-	58	-	17
B. Depositi bancari e postali	164.898	-	156.301	-	17
D. Liquidità (A+B)	164.935	-	156.359	-	
E. Crediti finanziari correnti	49.829	49.829	49.349	49.349	10 - 11 - 12
F. Debiti bancari correnti	(1.921)	-	(304)	-	20
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.375)	(17)	(2.227)	(29)	21
H. Altri debiti finanziari correnti	(92.510)	(86.921)	(91.826)	(86.544)	21 - 22
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(98.806)	(86.938)	(94.357)	(86.573)	
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	115.958	(37.109)	111.351	(37.224)	
K. Debiti bancari non correnti	(58.067)	-	(49.780)	-	20
L. Obbligazioni Emesse	-	-	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(27.629)	(6.079)	(21.765)	(6.081)	21 - 22
O. Indebitamento finanziario netto rettificato (J+K+L+M)	30.262	(43.188)	39.806	(43.305)	
Impatti IFRIC 12					
di cui - D. Liquidità	187.134		72.364		17
di cui - E. Crediti finanziari correnti - CONFEMI	40.000		40.000		10
di cui - E. Crediti finanziari correnti - Crediti finanziari per servizi in concessione	47.264	47.264	59.096	59.096	12
di cui - H. Altri debiti finanziari correnti - Debiti per investimenti finanziati	(216.608)	(216.608)	(103.818)	(103.818)	22
P. Totale Indebitamento finanziario IFRIC 12	57.790	(169.344)	67.642	(44.722)	
Indebitamento finanziario netto (O + P)	88.052	(212.532)	107.448	(88.027)	

Al fine di escludere gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12, sono stati esclusi dalla PFN rettificata e riclassificati tra gli impatti IFRIC 12 le disponibilità bancarie derivanti dagli accrediti dei contributi di Regione Lombardia per il programma regionale di acquisto treni (Nota 17), il credito finanziario del deposito vincolato costituito con i fondi CONFEMI (Nota 10), i Crediti per investimenti finanziati pari alla quota di contributi, corrispondenti agli investimenti effettuati secondo la percentuale di completamento, non ancora incassata alla data di bilancio (Nota 12), nonché i debiti relativi derivanti dalle anticipazioni corrisposti da Regione Lombardia per gli investimenti finanziati relativi all'acquisto di materiale rotabile e all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria (Nota 22).

Nota 24 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono così composte:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Contributi in conto capitale	12.307	12.713
Altre passività	2.605	2.584
Passività non correnti	14.912	15.297
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	10.864	11.676
Altre passività	271	577
Passività non correnti verso parti correlate (Nota 44)	11.135	12.253
Totale	26.047	27.550

La voce "Contributi in conto capitale" concerne la quota non corrente dei finanziamenti ricevuti dalla controllata ATV dalla Regione Veneto per l'acquisto di nuovi autobus urbani ed extraurbani (10.971 migliaia di Euro), oltre i finanziamenti ricevuti nell'anno 2001 dal Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi della Legge n. 270/97 per la sistemazione della stazione di Milano Cadorna (1.119 migliaia di Euro).

La voce “Altre passività” accoglie per 1.748 migliaia di Euro, il risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dai locatari nel corso dell’esercizio 2017.

I “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferiscono principalmente ai contributi erogati dalla Regione Lombardia per l’acquisto di materiale rotabile pari a 1.653 migliaia di Euro, per la ristrutturazione dell’immobile sito in piazza Cadorna in Milano pari a 4.151 migliaia di Euro, nonché per l’acquisto di autobus per 4.412 migliaia di Euro e per la realizzazione del museo “La civiltà di Golasecca” pari a 167 migliaia di Euro. La riduzione del periodo è connessa al riconoscimento a Conto Economico del contributo con le modalità enunciate nel principio contabile.

La voce “Altre passività verso parti correlate” comprende la quota non corrente degli importi fatturati alla NORD ENERGIA S.p.A., quale corrispettivo relativo alla costruzione e all'utilizzo dell'elettrodotto Mendrisio – Cagno, pari a Euro 254 migliaia di Euro, accreditata al conto economico in funzione della vita utile economica dell’elettrodotto (13 anni).

Nota 25 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così composti:

Descrizione	Manutenzione ciclica	Personale	Oneri accessori PII Affori	Altri rischi	Totale
Saldo 01.01.2020	39.152	4.878	1.940	9.863	55.833
Incrementi	4.309	1.641		341	6.291
Utilizzi				(1.207)	(1.207)
Rilasci					
Saldo 30.06.2020	43.461	6.519	1.940	8.997	60.917

I fondi per rischi e oneri sono così scadenzati:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Corrente	23.940	18.856
Non corrente	36.977	36.977
Totale	60.917	55.833

Manutenzione ciclica

Con riferimento al materiale rotabile, di proprietà di Regione Lombardia, la controllata FERROVIENORD riveste il ruolo di gestore della commessa per l’acquisto dei rotabili, nonché di responsabile del mantenimento dei mezzi in condizioni tali da garantire l’efficace svolgimento del servizio, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ciclica. In relazione a tali interventi manutentivi previsti in funzione degli anni di utilizzo e del numero di chilometri percorsi, il Gruppo ha quindi operato un accantonamento al fondo manutenzione ciclica di 4.309 migliaia di Euro.

Personale

Nel semestre sono stati effettuati accantonamenti per 1.641 migliaia di Euro quale stima degli aumenti contrattuali per l’esercizio 2020 per i dipendenti con CCNL Autoferrotranvieri (scaduto il 31 dicembre 2017).

Oneri PII Affori

In relazione alla cessione delle aree adiacenti la stazione di Milano Affori, il Gruppo FNM ha assunto l’impegno di effettuare attività connesse al PII (bonifica terreni, realizzazione opere di urbanizzazione, spostamento CTE); la stima di tali oneri futuri a carico del Gruppo è pari a 1.940 migliaia di Euro.

Altri rischi

Il fondo altri rischi al 30 giugno 2020, comprende:

- 3.694 migliaia di Euro, accantonati nei precedenti esercizi, quale stima del rischio derivante dal contenzioso con l’Agenzia delle Dogane descritto al paragrafo 6 della relazione sulla gestione, a cui si rinvia;
- 241 migliaia di Euro a fronte di indennizzi assicurativi per sinistri; nel corso dei precedenti esercizi erano stati effettuati accantonamenti per 251 migliaia di Euro quale stima degli oneri posti a carico del Gruppo in relazione a sinistri non coperti dalle polizze assicurative stipulate, in quanto inferiori alla franchigia contrattuale; nel corso del semestre tale fondo è stato utilizzato per 10 migliaia di Euro;
- 4.989 migliaia di Euro, quale stima del rischio di soccombenza in contenziosi instaurati da terzi; tale fondo è stato utilizzato nell’esercizio per 1.197 migliaia di Euro.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per considerazioni sulle altre situazioni di contenzioso commerciale e fiscale pendenti o definitesi nel corso del semestre; i fondi per rischi ed oneri in essere al 30 giugno 2020 sono, in tale contesto, ritenuti congrui rispetto ai rischi di soccombenza richiamati nella relazione sulla gestione.

Nota 26 Trattamento di fine rapporto

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Valore attuale della passività TFR, calcolato sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie	22.453	23.931
Totale	22.453	23.931

L’ammontare del costo iscritto a conto economico relativamente a questa posta è così composto:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Costi per servizio	143	310
Interessi (Nota 38)	81	362
Totale	224	672

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e delle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono riconosciuti al conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto denominata “Riserva utili/perdite attuariali” (Nota 48).

Di seguito si illustra il movimento del debito relativo al trattamento di fine rapporto:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Debito di inizio anno	23.931	24.768
Costo per servizi	143	310
Utile attuariale	(111)	1.275
Costo per interessi	81	362
Utilizzi	(1.594)	(2.779)
Trasferimenti	3	
IFRS 5 Locoitalia		(5)
Debito di fine anno	22.453	23.931

Le principali assunzioni attuariali sono state:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Tasso di sconto	0,70	0,70
Tasso annuo incremento retribuzioni	1,50	1,50
Tasso annuo inflazione	1,50	1,50
Tasso annuo incremento del TFR	2,64	2,64

Le assunzioni riguardanti le mortalità si basano sulle probabilità di morte della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2000, distinte per sesso. Tali probabilità sono state ridotte del 25% per tenere conto in media delle caratteristiche della collettività.

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice Iboxx 10+ Eurozone Corporate AA (0,70% al 30 giugno 2020 invariato rispetto al 31 dicembre 2019), secondo le disposizioni dell'ESMA; tale incremento ha determinato il sorgere di un significativo utile attuariale con conseguente decremento della passività.

Si ricorda che la componente di variazione degli utili e perdite attuariali afferenti le partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto determina una variazione del valore di iscrizione della partecipazione (Nota 9) con diretta contropartita la soprammenzionata voce di riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività effettuata sul tasso medio annuo di attualizzazione inserito nel modello di calcolo, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione di mezzo punto percentuale. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Tasso annuo di attualizzazione	+0,5%	-0,5%
Trattamento di fine rapporto	23.804	21.732

Nota 27 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Debiti per fatture ricevute	50.891	55.168
Debiti per fatture da ricevere	76.544	116.648
Debiti verso fornitori	127.435	171.816
Debiti verso fornitori parti correlate	3.199	3.930
Debiti verso fornitori parti correlate (Nota 40)	3.199	3.930
Totale	130.634	175.746

Il decremento dei debiti verso fornitori è principalmente connesso ai maggiori pagamenti effettuati rispetto agli avanzamenti degli stati avanzamento lavori sulle commesse di rinnovo del materiale rotabile, e di ammodernamento dell'infrastruttura, oltre ai minor debiti a seguito delle minori forniture effettuate nel periodo.

In particolare, in merito al rinnovo del materiale rotabile, si rileva che il saldo include debiti per fatture ricevute per 26.781 migliaia di Euro (10.766 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e debiti per fatture da ricevere per Euro 54.650 migliaia di Euro (79.664 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

La voce include i debiti nei confronti di Cogel S.p.A. (pari a 2.644 migliaia di Euro) in relazione è in essere un contenzioso dal cui esito non si attendono passività integrative a quelle già accantonate.

Nota 28 Debiti per imposte e debiti tributari

I debiti tributari sono così dettagliati:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
IRES	163	3.085
IRAP	932	96
Debiti per imposte	1.095	3.181
IRPEF e ritenute	3.073	3.728
IVA	301	
Altre	26	47
Debiti tributari	3.400	3.775

Il debito comprende la stima dell'onere IRES ed IRAP di competenza del semestre, operata ai sensi dello IAS 34 (Nota 41).

Si ricorda che l'art. 24 del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) ha previsto la non debenza del saldo IRAP 2019 e della prima rata di acconto IRAP 2020. Il Gruppo ha rilevato quindi minori imposte degli esercizi precedenti per 75 migliaia di Euro.

Nota 29 Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Debiti verso il personale	16.038	13.723
Debiti verso istituti di previdenza	4.639	4.195
Risconti passivi	4.724	6.193
Contributi in conto capitale	1.847	1.903
Acconti da clienti	196	194
Enti	115	92
Debiti verso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture	85	85
Altre passività	2.063	3.033
Passività correnti	29.707	29.418
Debiti verso Joint Ventures/Collegate	34.005	33.236
Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia	1.847	1.886
Debito verso il Fondo Pensione	691	640
Debiti verso Regione Lombardia	95	
Passività correnti verso parti correlate (Nota 44)	36.638	35.762
Totale	66.345	65.180

La voce "Debiti verso il personale" aumenta di 2.315 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, in quanto comprensivo dei ratei di mensilità e premi che saranno erogati nel corso del secondo semestre. Per analoga motivazione si incrementa la voce "Debiti verso istituti di previdenza".

La voce "Risconti passivi" diminuisce in relazione ai risconti passivi relativi agli abbonamenti annuali e mensili sottoscritti dalla clientela in relazione alla riduzione dei ricavi da traffico per l'emergenza COVID-19.

La voce "Contributi in conto capitale" è principalmente relativa ai contributi su autobus ricevuti dalla Regione Veneto.

La voce "Altre passività" accoglie, per 130 migliaia di Euro, la quota corrente del risconto passivo relativo ad oneri manutentivi futuri sul materiale rotabile di proprietà, a fronte di anticipi incassati dei locatari nel corso del secondo semestre dell'esercizio precedente.

La voce "Debiti verso *joint ventures*" è relativa a debiti per prestazioni erogate al Gruppo e per acconti IRES versati alla Capogruppo da partecipate in *joint ventures* (NordCom, Nord Energia e Omnibus).

La voce “Contributi in conto capitale verso Regione Lombardia” si riferisce principalmente ai contributi erogati da Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile (950 migliaia di Euro), nonché per l'acquisto di autobus (524 migliaia di Euro).

Non vi sono impegni in acquisto di immobili, impianti e macchinari.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota 30 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Prodotti del traffico automobilistico	9.514	23.264
Ricavi da contratto di servizio per settore automobilistico	19.856	19.355
Prestazioni fatturate	951	2.555
Locazione materiale rotabile	306	322
Proventi immobiliari	707	266
Ricavi Movimentazione Terminal	286	146
Ricavi Car sharing	25	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	31.645	45.908
Contratto di servizio gestione infrastruttura	44.878	44.902
Car Sharing	900	900
Locazione materiale rotabile	32.251	31.609
Prestazioni fatturate	6.138	6.355
Sostitutive treno	2.195	3.552
Ricavi accesso rete	640	749
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate (Nota 44)	87.002	88.067
Totale	118.647	133.975

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi verso terzi diminuiscono di 14.263 migliaia di Euro rispetto al semestre comparativo 2019 in relazione alle seguenti variazioni:

- i ricavi dei servizi di trasporto diminuiscono per le minori vendite in relazione ai provvedimenti assunti a far data dal 24 febbraio per l'emergenza COVID-19 per 13.750 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo;
- le prestazioni fatturate diminuiscono in relazione ai minori servizi di trasporto passeggeri su gomma; i ricavi dei servizi in subaffido del periodo hanno mostrato una riduzione di 1.604 migliaia di Euro, per effetto della significativa riduzione dell'offerta in seguito alle limitazioni alla circolazione imposte dalle autorità competenti in tutti i bacini di competenza (Venezia, Padova, Verona e Belluno), nonché per l'azzeramento dei servizi turistici da fine febbraio.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate" si evidenzia quanto segue:

Contratto di servizio gestione infrastruttura

I ricavi da contratto di servizio diminuiscono di 24 migliaia di Euro in relazione al decremento del corrispettivo previsto dall'efficientamento contrattuale parzialmente compensato dall'adeguamento ISTAT.

Locazione materiale rotabile

I ricavi per la locazione di materiale rotabile aumentano di 642 migliaia di Euro principalmente in relazione al noleggio al noleggio operativo della nuova flotta E494 a DB Cargo Italia e dei locomotori DE 520 a Trenord.

Prestazioni fatturate

La voce include ricavi per prestazioni di *service* erogate a società partecipate dalla Capogruppo, che diminuiscono per 217 migliaia di Euro, principalmente in relazione al contratto con la partecipata Trenord.

Sostitutive Treno

La voce si riferisce al corrispettivo fatturato a Consorzio Elio per l'effettuazione delle corse "sostitutive treni" con autobus; i proventi per servizi sostitutivi ammontano a 2.195 migliaia di Euro rispetto ai 3.552 migliaia di Euro del primo semestre 2019, per la minore effettuazione di corse straordinarie in seguito alle limitazioni alla circolazione imposte dalle autorità competenti.

Nota 31 Contributi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Contributi rinnovo CCNL altre Regioni	155	141
Contributi in conto esercizio	191	237
Contributi Legge 77/20 - Decreto Rilancio	2.326	
Altri contributi	956	902
Contributi	3.628	1.280
Contributi in conto esercizio Regione Lombardia	2.301	2.301
Contributi Legge 77/20 - Decreto Rilancio	228	
Contributi rinnovo CCNL Regione Lombardia	806	806
Altri contributi Regione Lombardia	923	924
Contributi verso parti correlate (Nota 44)	4.258	4.031
Totale	7.886	5.311

La voce contributi aumenta di 2.575 migliaia di Euro in relazione alla contabilizzazione delle misure compensative introdotte dalla Legge 17 Luglio 2020, n. 77 (art. 200 comma 1, cosiddetto "Decreto Rilancio"), pari a 2.554 migliaia di Euro.

Gli altri contributi verso terzi, relativi agli investimenti finanziati in autobus, rimangono sostanzialmente invariati rispetto al periodo comparativo.

Anche gli altri contributi verso parti correlate rimangono sostanzialmente invariati rispetto al periodo di confronto.

Nota 32 Contributi per investimenti finanziati

L'adozione dell'IFRIC 12 ha comportato che gli investimenti operati sull'infrastruttura e sul materiale rotabile, interamente finanziati da Regione Lombardia, non vengano esposti tra le attività materiali, ma, secondo quanto previsto dallo IFRS 15, nei costi dell'esercizio.

L'ammontare di tali investimenti, nel primo semestre 2020, è stato pari a 17.873 migliaia di Euro, rispetto ai 12.601 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e si riferisce ad interventi di ammodernamento e potenziamento dell'infrastruttura, come di seguito rappresentato:

Descrizione	2020
Rinnovo armamento nelle tratte Saronno - Como	4.675
Rinnovo armamento nelle tratte Bovisa – Seveso – Mariano Comense	3.086
Altre interventi di manutenzione	1.656
Blocco Automatico Reversibile Tratta Saronno - Como E Saronno - Varese.	1.547
Realizzazione del sistema di supporto condotta rete	1.230
Riqualificazione messa a standard stazione di Borgo San Giovanni (Brescia)	1.161
Rinnovo armamento nelle tratte Saronno - Malnate	951
Potenziamento della tratta ferroviaria Milano Affori – Varedo	753
Opere di adeguamento della stazione di Garbagnate Milanese	244
Realizzazione del collegamento ferroviario Malpensa T2 – Linea RFI Sempione	170
Manutenzione straordinaria relativa alle banchine di diversi impianti	78
Recupero Spese generali	2.322
Contributi	17.873

La voce recupero spese generali si riferisce sia alle commesse finanziate per ammodernamento dell'infrastruttura che per il rinnovo del materiale rotabile.

Le quote maturate in relazione alla percentuale di completamento delle commesse relative al rinnovo del materiale rotabile sono esposte al netto dei costi sostenuti, in applicazione del principio IFRS 15, pari a 14.610 migliaia di Euro.

Nota 33 Altri proventi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Canoni attivi di locazione	1.143	1.138
Prestazione di servizi	495	793
Recupero costi	529	701
Recupero accisa gasolio	753	668
Vendita materiali magazzino	604	115
Multe e penali	204	219
Indennizzi assicurativi	119	257
Plusvalenza su attività materiali	20	54
Plusvalenze lease-back		49
Sopravvenienze	1.340	398
Altri proventi		217
Altri proventi	5.207	4.609
Proventi diversi con parti correlate	3.755	3.536
Altri proventi verso parti correlate (Nota 44)	3.755	3.536
Totale	8.962	8.145

Gli “Altri proventi” verso terzi, aumentano di 598 migliaia di Euro; le principali variazioni sono di seguito evidenziate:

- la voce “vendita materiali di magazzino”, riferita a cessioni di materiale obsoleto non più utilizzabile per attività di manutenzione aumento di 489 migliaia di Euro;
- il recupero accisa gasolio aumenta di 85 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo.

I “Proventi diversi con parti correlate” includono i proventi da recupero costi per le attività di Progettazione e Direzione Lavori sull'infrastruttura ferroviaria svolte tramite finanziamento di Regione Lombardia. A seguito delle maggiori attività svolte nel semestre la voce ha subito un incremento pari a 219 migliaia di Euro rispetto al periodo comparativo 2019.

Nota 34 Materie prime, materiali di consumo e merci utilizzate

Nella seguente tabella viene evidenziata la ripartizione per società della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
ATV S.p.A.	3.790	6.003
FERROVIENORD S.p.A.	2.827	2.063
FNM Autoservizi S.p.A.	1.175	1.740
La Linea S.p.A.	430	793
Malpensa Intermodale	67	
Totale	8.289	10.599

La voce diminuisce rispetto al periodo comparativo, in particolare per quanto relativo ai consumi per carburante di trazione per le società operanti nel segmento del trasporto su gomma, per effetto dei minori servizi effettuati in relazione all'emergenza COVID-19.

In particolare, per quanto concerne i costi di ATV S.p.A., i costi per gasolio di trazione, pari a 1840 migliaia di Euro, sono in riduzione per 1.426 migliaia di Euro rispetto a quelli del primo semestre 2019 (3.266 migliaia di Euro) per effetto del decremento dei volumi di produzione e del decremento del costo medio (pari a 1,044 Euro/litro rispetto a 1,109 Euro/litro del 2019).

In particolare per quanto concerne i costi di FNM Autoservizi S.p.A., i costi per gasolio di trazione, pari a 795 migliaia di Euro, sono in riduzione per 415 migliaia di Euro rispetto a quelli del primo semestre 2019 (1.210 migliaia di Euro) per effetto del decremento dei volumi di produzione (da 2.942 bus Km a 2.007) e del decremento del costo medio (pari a 1,041 Euro/litro rispetto a 1,120 Euro/litro del 2019) parzialmente compensato, dai consumi medi (2,53 km/litro rispetto a 2,43 km/litro del 2019).

L'incremento dei costi per materiali della partecipata FERROVIENORD, per 764 migliaia di Euro è principalmente ascrivibile ai maggiori consumi di materiali per lavori di manutenzione rispetto al semestre comparativo 2019.

Nota 35 Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" è di seguito dettagliata:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Prestazioni di terzi - Manutenzioni	7.880	6.682
Utenze	2.718	3.118
Spese di pulizia	2.168	2.033
Spese per i dipendenti	1.996	2.625
Assicurazioni	1.519	1.590
Costo noleggio materiale rotabile e autobus	1.199	2.204
Prestazioni varie di terzi	1.164	1.760
Consulenze	1.138	1.184
Altri oneri	1.091	1.072
Spese di vigilanza	991	1.119
Prestazioni di terzi - Manutenzioni autobus	930	1.508
Gestione automezzi	524	1.051
Spese commerciali	467	994
Costi di informatica	385	366
Spese legali, notarili e giudiziarie	348	571
Costi per consulenze non ordinarie	318	
Prestazioni di terzi - Manutenzioni materiale rotabile	237	481
Gestione immobili	220	285
Collaborazioni coordinate e continuative	216	407
Costi per servizi	25.509	29.050
Costi per servizi parti correlate	3.946	4.056
Costi per servizi verso parti correlate (Nota 44)	3.946	4.056
Totale	29.455	33.106

I "Costi per servizi verso terzi" evidenziano un decremento netto di 3.541 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2019, principalmente per quanto di seguito descritto:

- decremento, pari a 1.601 migliaia di Euro, per subaffidi di autoservizi a terzi;

- riduzione delle spese per dipendenti, in particolare viaggi e trasferte e medicina preventiva, per 629 migliaia di Euro;
- decremento delle spese commerciali e di provvigioni a terzi per 527 migliaia di Euro, in relazioni alle minori vendite di titoli di viaggio effettuate nel semestre
- decremento delle spese di gestione automezzi per 527 migliaia di Euro.

L'onere non ricorrente del periodo, pari a 318 migliaia di Euro, sono relativi a consulenze per progetti di sviluppo.

I "Costi per servizi verso parti correlate" sono principalmente attribuibili a costi per servizi informatici addebitati dalla partecipata in *joint venture* NordCom, nonché ai compensi agli organi sociali e rimangono sostanzialmente allineati rispetto al periodo di confronto.

Nota 36 Costi per il personale

La composizione del costo del personale è così rappresentata:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Salari e stipendi	40.257	44.831
Contributi previdenziali	11.959	12.525
Accantonamento al fondo previdenza integrativa	2.745	2.849
Accantonamento al fondo CCNL	1.291	1.059
Trattamento di quiescenza	305	
Accantonamento debito per TFR	143	127
Altri costi	832	748
Risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro		187
Totale	57.532	62.326

I costi del personale evidenziano un decremento netto complessivo di 4.794 migliaia di Euro.

La voce include l'accantonamento per 1.291 migliaia di Euro quale stima dei costi per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, scaduto il 31 dicembre 2017.

Si applica il CCNL Autoferrotranvieri a tutti gli addetti del Gruppo, ad eccezione dei dipendenti di E-Vai ed impiegati di La Linea, cui si applica il CCNL Commercio, dei dipendenti di Martini Bus, cui si applica il CCNL Autorimesse, e dei dirigenti, cui si applica il contratto dei dirigenti delle aziende industriali.

Nota 37 Ammortamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Ammortamenti materiali	16.465	17.663
Ammortamenti immateriali	1.787	1.852
Ammortamento diritti d'uso	1.898	788
Impairment Goodwill		81
Ammortamenti e svalutazioni	20.150	20.384

Gli ammortamenti aumentano in relazione all'ammortamento del diritto d'uso contabilizzato in relazione all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Tale effetto è parzialmente compensato dalla riduzione degli ammortamenti in materiale rotabile.

Nota 38 Altri costi operativi

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Accantonamento fondo rischi e oneri	4.431	4.318
Imposte e tasse	711	938
Sopravvenienze passive	401	168
Svalutazione dei crediti	56	
Minusvalenze su attività materiali	32	
Rilascio fondi rischi		(710)
Perdite su crediti	137	
Altri oneri	741	826
Altri costi operativi	6.509	5.540
Totale	6.509	5.540

La voce “Accantonamento fondo rischi ed oneri” concerne gli accantonamenti effettuati al fondo manutenzione ciclica dei rotabili (Nota 27) e rimane sostanzialmente invariata rispetto al periodo comparativo.

Nota 39 Proventi finanziari

I proventi finanziari sono maturati su:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Plusvalenze vendita partecipazioni	1.014	
Conti correnti bancari e depositi	188	36
Altri proventi finanziari		45
Proventi finanziari	1.202	81
Proventi finanziari contratto gestione speciale tesoreria	283	304
Contratti attivi di leasing finanziario	37	176
Altri proventi finanziari		8
Proventi finanziari verso parti correlate (Nota 44)	320	488
Totale	1.522	569

Plusvalenza vendita partecipazioni

La plusvalenza è relativa alla cessione della partecipazione in Locoitalia avvenuta in data 10 marzo 2020.

Conti correnti bancari e depositi

Il Gruppo FNM, ad eccezione delle controllate ATV e La Linea, e delle loro controllate, gestisce le disponibilità liquide mediante il *cash pooling*: giornalmente i saldi creditori e debitori dei conti correnti bancari delle singole società vengono trasferiti sui conti correnti della Capogruppo FNM, che provvede contestualmente ad accreditare/addebitare il conto corrente di corrispondenza delle singole società controllate.

I proventi finanziari su conti correnti bancari e depositi sono aumentati di 152 migliaia di Euro in relazione alla maggiore disponibilità e parzialmente compensato dal tasso medio di remunerazione che passa dallo 0,019% allo 0,012% del 2020.

Proventi finanziari contratto gestione speciale di tesoreria

I proventi finanziari iscritti rappresentano gli interessi maturati sulle risorse finanziarie affidate a Finlombarda S.p.A., e regolate dal “Contratto gestione speciale tesoreria” (Nota 11). I fondi sono stati fruttiferi di interessi ad un tasso dell’1,32%, pari al tasso effettivamente maturato per le somme depositate su depositi a vista e vincolati.

Nota 40 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono maturati su:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Oneri finanziari su finanziamenti	464	478
Commissioni di mancato utilizzo finanziamenti	169	393
Contratti passivi di leasing	124	300
TFR (Nota 28)	81	192
Altri	22	26
Oneri finanziari	860	1.389
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	342	367
Oneri finanziari c/c di corrispondenza		1
Oneri finanziari verso parti correlate (Nota 44)	342	368
Totale	1.202	1.757

Oneri finanziari su finanziamenti

La voce accoglie gli oneri finanziari sul:

- finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 7 agosto 2018, ed utilizzato solo per la linea *Term Loan Facility* in data 14 settembre 2018, e calcolati al tasso di interesse contrattuale pari a Euribor 6 mesi + *spread* dell'1,3%, adeguato al tasso interno di rendimento del finanziamento pari all'1,47%, per applicazione del criterio del costo ammortizzato;
- finanziamento sottoscritto tra la Capogruppo e Banca Europea degli Investimenti, in data 21 dicembre 2017, per un importo totale massimo di 50 milioni di Euro, per il quale è stata utilizzata la prima *tranche*, pari a 10.000 migliaia di Euro, in data 20 marzo 2020, e calcolati al tasso di interesse contrattuale pari a tasso fisso dello 0,377%.

Commissioni di mancato utilizzo finanziamenti

Nel periodo sono state rilevate le commissioni di mancato utilizzo sulle due linee "*Capex Facility*", fino al 7 febbraio 2020 per conclusione del periodo di disponibilità, e "*Revolving Credit Facility*", per 144 migliaia di Euro (343 migliaia di Euro nel periodo comparativo), calcolate applicando un tasso pari al 35% del margine, ossia pari allo 0,455% (Nota 19).

Sono inoltre state rilevate commissioni di mancato utilizzo sul finanziamento di 50.000 migliaia di Euro stipulato con BEI, per 50 migliaia di Euro, calcolate applicando un tasso fisso dello 0,2% annuale fino alla data di erogazione della prima *tranche*, per 25 migliaia di Euro (50 migliaia di Euro nel periodo comparativo).

Oneri finanziari su prestito obbligazionario

La voce accoglie gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, emesso in data 21 luglio 2015 ed interamente sottoscritto dalla società correlata Finlombarda S.p.A. (Nota 21). Il tasso variabile del periodo è stato pari a 1,168%, calcolato come la somma dello *spread* pari a 150 b.p. e dell'Euribor semestrale con base 360, che nel periodo di riferimento è stato negativo per 0,332%.

Nota 41 Imposte e tasse

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Correnti	3.575	4.677
Anticipate/Differite	(769)	(596)
Oneri finanziari	2.806	4.081

Le imposte stimate per il primo semestre 2020 ammontano a 2.806 migliaia di Euro rispetto alle 4.081 migliaia di Euro del primo semestre 2019.

Il saldo include le minori imposte degli esercizi precedenti, pari a 75 migliaia di Euro, relative alla non debenza del saldo IRAP 2019 come previsto dall'art. 24 del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020).

Si rimanda alla Nota integrativa del bilancio consolidato 2019 per la composizione per natura delle differenze temporanee che originano il saldo dei crediti per imposte anticipate la cui variazione del semestre è pari a 769 migliaia di Euro.

La fiscalità differita attiva rilevata direttamente a patrimonio netto in relazione alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali è pari a 31 migliaia di Euro.

Nota 42 Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2020 ed al 30 giugno 2019:

Descrizione	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019	Variazione
Trenord Srl*	(15.927)	1.146	(17.073)
NORD ENERGIA SpA **	1.213	1.921	(708)
DB Cargo Italia Srl	800	801	(1)
Omnibus Partecipazioni Srl ***	110	77	33
NordCom SpA	(399)	24	(423)
Conam S.r.l.	17	21	(4)
SeMS Srl in liquidazione	53	18	35
Fuorimuro Srl		(387)	387
Risultato società valutate a Patrimonio Netto	(14.133)	3.621	(17.754)

* include il risultato di TILO SA

** include il risultato di CMC MeSta SA

*** include il risultato di ASF Autolinee Srl

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un'analisi dell'andamento delle partecipazioni in *joint venture* e degli eventi che hanno inciso sulla redditività delle citate partecipate.

Nota 43 Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie emesse, escludendo da tale computo le eventuali azioni proprie acquistate.

Descrizione	30/06/2020	30/06/2019
Utile attribuibile agli azionisti della controllante in unità di euro	(778.000)	14.788.000
Numero medio ponderato delle azioni	434.902.568	434.902.568
Utile per azione base in centesimi di euro	(,00)	0,03

L'utile per azione diluito nella fattispecie coincide con l'utile per azione base.

Nota 44 Operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato dalla Regione Lombardia che detiene il 57,57%. Il 14,74% è detenuto da Ferrovie dello Stato S.p.A. e il rimanente è quotato al mercato Standard (Classe 1) della Borsa di Milano.

Pertanto, tutte le transazioni avvenute con la Regione Lombardia vengono riepilogate nell'ambito delle parti correlate; in questo ambito rientrano inoltre le transazioni avvenute con società sulle quali il Gruppo esercita un controllo congiunto e con società collegate, consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.

Di seguito viene illustrata l'entità delle transazioni, effettuate a valori di mercato, avvenute con parti correlate:

Descrizione	Note	30/06/2020			31/12/2019		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE							
Crediti finanziari non correnti	10	2	-	0,0%	2		0,0%
Crediti commerciali	14	77.949	59.229	76,0%	64.619	45.227	70,0%
Altri crediti correnti	15	74.357	11.523	15,5%	60.612	11.275	18,6%
Crediti finanziari correnti	10	41.524	1.524	3,7%	40.997	997	2,4%
Crediti Finanziari valutati al FV correnti	10	48.305	48.305	100,0%	48.352	48.352	100,0%
Crediti per investimenti finanziati	12	47.264	45.267	95,8%	59.096	57.099	96,6%
Debiti finanziari non correnti	21	15.048		0,0%	9.184	2	0,0%
Debiti per investimenti finanziati	22	12.581	6.079	48,3%	12.581	6.079	48,3%
Altre passività non correnti	24	26.047	11.135	42,7%	27.550	12.253	44,5%
Debiti finanziari correnti	21	96.885	86.938	89,7%	94.053	86.573	92,0%
Debiti per investimenti finanziati	22	216.608	216.608	100,0%	103.818	103.818	100,0%
Debiti verso fornitori	27	130.634	3.199	2,4%	175.746	3.930	2,2%
Altre passività correnti	29	66.345	36.638	55,2%	65.180	35.762	54,9%

Descrizione	Note	Primo semestre 2020			Primo semestre 2019		
		Totale	Parti correlate		Totale	Parti correlate	
			Valore assoluto	Incidenza %		Valore assoluto	Incidenza %
CONTO ECONOMICO							
Ricavi delle vendite e della prestazioni	30	118.647	87.002	73,3%	133.975	88.067	65,7%
Contributi	31	7.886	4.258	54,0%	5.311	4.031	75,9%
Contributi per investimenti finanziati	32	17.873	17.873	100,0%	12.601	12.601	100,0%
Altri proventi	33	8.962	3.755	41,9%	8.145	3.536	43,4%
Costi per servizi	35	(29.455)	(3.946)	13,4%	(33.106)	(4.056)	12,3%
Altri costi operativi	38	(6.509)		0,0%	(5.540)		0,0%
Proventi finanziari	39	1.522	320	21,0%	569	488	85,8%
Oneri finanziari	40	(1.202)	(342)	28,5%	(1.757)	(368)	20,9%

L'incremento dei "Crediti commerciali verso parti correlate" è principalmente determinato dai maggiori crediti verso Trenord in relazione alle diverse tempistiche di pagamento (Nota 14).

Gli "Altri crediti correnti verso parti correlate" si riferiscono a crediti verso la Regione Lombardia per contributi in conto investimenti e a copertura dei costi del personale per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, a crediti per prestazioni erogate a partecipate in *joint ventures*, nonché ai crediti derivanti dall'IVA di Gruppo (Nota 15).

Nei "Crediti per investimenti finanziati" sono rilevate, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, le quote di contributi non ancora incassate e destinate a finanziare gli investimenti in ammodernamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile (Nota 12),

Nei "Crediti finanziari valutati al *fair value*" è iscritto il credito verso Finlombarda per il Contratto di gestione speciale di Tesoreria, relativo all'affidamento delle eccedenze di cassa rilevate a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario (Nota 11).

I "Debiti finanziari correnti verso parti correlate" rimangono sostanzialmente invariati e comprendo il saldo del debito verso obbligazionisti, Finlombarda, oltre saldo di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le partecipate in *joint ventures* e il Fondo Pensione (Nota 21).

Nei "debiti per investimenti finanziati verso parti correlate" sono compresi debiti verso Regione Lombardia relativi all'eccedenza dei contributi erogati dall'Ente a fronte degli investimenti effettuati dal Gruppo, per la quota già destinata ad investimenti stessi e non ancora compensati (Nota 22).

La voce "Altre passività correnti" è da ricondursi ai debiti per prestazioni erogate al Gruppo e per acconti IRES versati alla Capogruppo da partecipate in *joint ventures*, nonché a contributi in conto capitale ottenuti da Regione Lombardia per l'acquisto di materiale rotabile ed autobus.

Nota 45 Risultato da OCI

Si riporta di seguito il dettaglio di tali componenti di risultato rilevate a patrimonio netto al 30 giugno 2020 ed al 30 giugno 2019:

Descrizione	I SEMESTRE 20			I SEMESTRE 2019		
	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale TFR	111	(31)	80	(2.007)	562	(1.445)
Utile/(perdita) attuariale TFR delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	370	(108)	262	(869)	242	(627)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	18		18	4		4
Totale	499	(139)	360	(2.872)	804	(2.068)

Utile (perdita) attuariale TFR

Si ricorda che, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, gli utili/(perdite) attuariali non vengono iscritte nel conto economico, ma contabilizzate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, concorrendo al conto economico complessivo del semestre.

Riserva di traduzione

Con riferimento alla voce in esame si rimanda a quanto riportato nella Nota 9.

Nota 46 Descrizione degli impatti dell'epidemia COVID-19 sul conto economico

Come richiesto da Richiamo di attenzione CONSOB n.8/2020 del 16/07/2020, si riportano di seguito gli impatti quantitativi dell'epidemia COVID-19 sul conto economico del semestre, determinati come impatti consuntivati rispetto al budget previsto:

Importi in migliaia di Euro	I Semestre 2020
Ricavi delle vendite e prestazioni	(16.373)
Contributi	2.226
di cui: Contributi Decreto Rilancio	2.554
Altri proventi	(789)
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	(14.936)
Mat.prime, materiali di consumo e merci utilizzate	2.803
Costi per servizi	4.044
Costi per il personale	5.325
Ammortamenti e svalutazioni	264
Altri costi operativi	(18)
TOTALE COSTI	12.418
RISULTATO OPERATIVO	(2.518)
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	(17.533)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.051)

La variazione nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è principalmente attribuibile alla riduzione dei ricavi delle società appartenenti al *segment* della gomma in particolare ricavi da traffico, pari a 11.748 migliaia di Euro e ricavi per minori servizi di trasporto effettuati per 3.940 migliaia di Euro.

La riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è mitigata dall'effetto della Legge 24 aprile 2020, n.27 (art. 92 comma 4-bis) cosiddetta "Cura Italia" che ha previsto il riconoscimento dei corrispettivi del

settore del trasporto su gomma sulla base della programmazione contrattuale nonostante la rimodulazione dell'offerta attuata a seguito dell'emergenza epidemiologica. Tale misura risulta pari a 6.854 migliaia di Euro.

La voce "Contributi" include l'effetto positivo del riconoscimento delle misure compensative introdotte dalla Legge 17 luglio 2020, n.77 (art 200 comma 1, cosiddetto "Decreto Rilancio").

La diminuzione nei costi deriva dall'azioni poste in essere da tutte le società del Gruppo atte a contenere gli impatti negativi dell'emergenza.

La variazione nella voce "Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto" è principalmente dovuta al risultato del semestre della partecipata Trenord che ha risentito significativamente delle misure di contenimento del contagio e quindi della revisione dell'offerta attuata a partire dal 24 febbraio a seguito dell'emergenza COVID-19. Il risultato del periodo della partecipata, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, considera gli effetti compensativi introdotti dai decreti "Cura Italia" e "Rilancio" pari a circa 49 milioni di Euro.

Nota 47 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si evidenzia che, a giudizio degli Amministratori, nel corso del semestre, come nel semestre comparativo 2019, non si sono verificate operazioni non ricorrenti.

Nota 48 Eventi successivi

Per quanto attiene dati ed eventi di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2020, si segnala quanto segue:

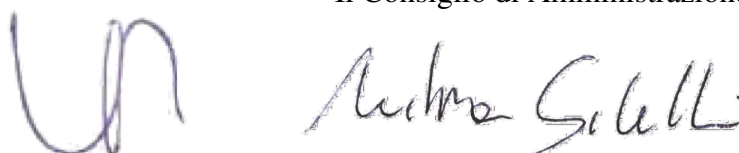
- In data **21 luglio 2020**, il prestito obbligazionario denominato "FNM S.p.A. 2015 – 2020", emesso in data 21 luglio 2015 per 58,0 milioni di Euro ed interamente sottoscritto da Finlombarda S.p.A., è stato interamente rimborsato. Con pari valuta è stata pagata la decima e ultima cedola semestrale pari ad Euro 342.484,20 relativa al periodo di godimento 21 gennaio 2020 – 21 luglio 2020. In relazione al contratto di gestione speciale di Tesoreria stipulato con Finlombarda, il rimborso del deposito di 48,0 milioni di Euro è avvenuto da parte di Finlombarda in data in data 29 luglio 2020. Entro il prossimo mese di settembre Finlombarda liquiderà a FNM gli interessi maturati nel corso dell'anno 2020.
- In data **28 luglio 2020**, il Consiglio della Regione Lombardia, socio controllante della Società, in sede di legge di assestamento del bilancio regionale 2020, ha autorizzato (i) la cessione in favore di FNM (l'"Operazione") dell'intera partecipazione detenuta da Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. ("MISE"), pari all'82,4% del capitale sociale e, per l'effetto, l'accettazione della proposta di acquisto formulata dalla stessa FNM, e (ii) la ricapitalizzazione di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. ("APL"), attraverso la sottoscrizione di un aumento capitale per un importo fino a Euro 350 milioni.
La realizzazione dell'Operazione sopra descritta, oltre a consentire la diversificazione dei ricavi del Gruppo FNM ed un miglioramento del suo profilo reddituale, creerà il primo polo infrastrutturale in Lombardia basato su una gestione integrata della mobilità ferroviaria e stradale, con conseguente ottimizzazione dei flussi, potenziamento della mobilità sostenibile e sviluppo di economie di scala nell'ambito degli investimenti in tecnologie e innovazione.
La proposta di FNM, che riconosce un *Equity Value* pari a 519,2 milioni di Euro per l'82,4% del capitale sociale di MISE e un prezzo per azione di Euro 3,5 Euro, è condizionata al fatto che: (i)

Regione Lombardia assuma un impegno irrevocabile a sottoscrivere un aumento di capitale di APL nella misura necessaria a far sì, tra le altre cose, che APL esca dall'area di consolidamento di MISE la quale non parteciperà al suddetto aumento di capitale e (ii) le parti raggiungano un accordo di reciproca soddisfazione sui termini del contratto di compravendita. L'operazione sarà finanziata tramite linee di credito bancarie attualmente in corso di negoziazione. L'esecuzione del contratto di compravendita sarà, a sua volta, subordinata ad alcune ulteriori condizioni sospensive, tra cui l'ottenimento del nullaosta da parte dell'Autorità Antitrust competente e dell'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della concessione sottoscritta in data 7 novembre 2007 tra MISE e ANAS S.p.A. (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). MISE ha registrato nell'esercizio 2019 ricavi per circa 249 milioni di Euro, EBITDA per 149 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta pari a circa 135 milioni di Euro.

- In data **29 luglio 2020**, è stato sottoscritto ed eseguito il contratto di acquisto della quota azionaria detenuta in MISE, direttamente ed indirettamente, da ASTM, pari al 13,6% del capitale sociale¹, per un corrispettivo di 85,6 milioni di Euro (pari a 3,5 Euro per azione). Il prezzo convenuto è stato corrisposto per cassa per un importo di 3,2 Euro per azione (78,3 milioni di Euro) nella stessa data, avvalendosi della liquidità e delle linee bancarie disponibili, mentre il restante 0,3 Euro per azione (7,3 milioni di Euro) sarà versato entro il 31 gennaio 2021, data entro cui è previsto il *closing* dell'operazione con Regione Lombardia.
- In data **30 luglio 2020**, la Giunta della Regione Lombardia ha deliberato di accettare (i) la proposta presentata dalla Capogruppo relativa all'acquisto dell'intera partecipazione detenuta da Regione Lombardia in Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A., pari all'82,4% del capitale sociale; e (ii) la proposta di accordo di esclusiva contenente l'impegno a definire i termini e le condizioni contrattuali entro quattro mesi dalla data.

Milano, 31 luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione



¹ La partecipazione complessiva oggetto di acquisizione è detenuta da ASTM S.p.A. per il 10,704%, Autostrada Dei Fiori S.p.A. per il 2,884% e SATAP S.p.A. per lo 0,007% del capitale sociale.

ALLEGATO 1

ALLE NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020

Denominazione	Sede Legale	Natura del Controllo	Metodo di consolidamento	Percentuale di possesso
FERROVIENORD S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
NORD_ING S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
FNM Autoservizi S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
E-Vai S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Nuovo Trasporto Triveneto S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Malpensa Intermodale S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Malpensa Distripark S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Controllata	Consolidamento Integrale	100,0%
Azienda Trasporti Verona S.r.l.	Verona - Lungadige Galtarossa 5	Controllata	Consolidamento Integrale	50,0%
La Linea 80 Scarl	Belluno - via Garibaldi 77	Controllata	Consolidamento Integrale	50,30%
La Linea S.p.A.	Venezia - Via della Fisica 30	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Martini Bus S.r.l.	Venezia - Via Mutinelli 11	Controllata	Consolidamento Integrale	51,0%
Conam S.r.l.	Schio VI - Via Enrico Fermi 13	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	25,5%
Trenord S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	50,0%
NordCom S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	58,0%
NORD ENERGIA S.p.A.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	60,0%
CMC MeSta SA	Bellinzona CH - Viale Officina 10	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	60,0%
SeMS S.r.l. in liquidazione	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	68,5%
Omnibus Partecipazioni S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	50,0%
TILO SA	Bellinzona CH - Via Portaccia 1a	Joint Venture	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	25,0%
DB Cargo Italia S.r.l.	Milano - p.le Cadorna 14	Collegata	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	40,0%
ASF Autolinee S.r.l.	Como - via Asiago 16/18	Collegata	Valutate con il metodo del Patrimonio Netto	24,5%

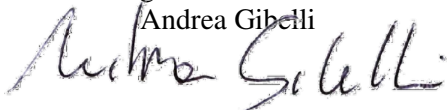
ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

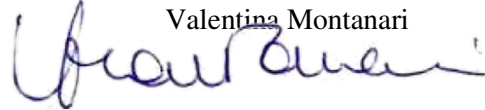
1. I sottoscritti Andrea Gibelli in qualità di “Presidente del Consiglio di Amministrazione” e Valentina Montanari in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della FNM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo
3. Attestano inoltre che:
 - a) Il bilancio consolidato semestrale abbreviato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare al principio contabile internazionale IAS 34 – Bilanci intermedi;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - b) La relazione sulla gestione al bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 31 luglio 2020

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Andrea Gibelli



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Valentina Montanari



FNM S.p.A.

Piazzale Cadorna, 14
20123 Milano, Italia
Tel. +39 02 85111
Fax +39 02 85111 4708

Cap. Soc. € 230.000.000,00 i.v.
Iscrizione al Reg. Imp. della C.C.I.A.A.
di Milano/Monza Brianza/Lodi
C.F. e P. IVA 00776140154 - REA MI 28331
PEC fnm@legalmail.com
www.fnmgroup.it





RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA

FNM SpA

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli azionisti di
FNM SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di FNM SpA e controllate ("Gruppo FNM") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

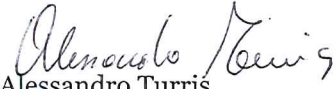


Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo FNM al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Turrís
(Revisore legale)